



**Università
degli Studi
di Palermo**

Relazione sulla Performance

2021

Presentazione

La Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D.lgs n.150/2009 (con le modifiche apportate dal D.lgs n. 74 del 25 maggio 2017), redatta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani stilate dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i "portatori d'interesse", interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Più in dettaglio, la Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno 2021, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

La Relazione è redatta in ossequio ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è garantita dalla pubblicazione della Relazione stessa sul portale dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente, Performance".

La stesura della presente Relazione rispetta quindi le indicazioni della norma e nello specifico di quanto previsto dalle linee guida. Si ricorda a tal proposito che, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale costituisce uno degli elementi cardine del D.lgs n.150/2009, rappresentando lo strumento metodologico e operativo attraverso cui si manifesta il ciclo gestionale della performance ma anche, indirettamente, della trasparenza e della qualità dell'azione amministrativa.

Nella prima sezione della Relazione viene esposta una sintesi delle informazioni per i "portatori di interesse" esterni riguardanti l'Ateneo di Palermo. In particolare, si descrivono il contesto territoriale in cui si opera, l'organizzazione amministrativa, le attività di didattica e di ricerca.

Nella seconda sezione sono presentati i risultati della performance conseguiti dall'amministrazione nel corso del 2021 e si ripropone l'albero della performance, già contenuto nel Piano Integrato.

Per gli obiettivi strategici, dato il loro carattere pluriennale, si indicano i risultati intermedi raggiunti nel corso dell'anno, riportando le informazioni che già erano contenute nel Piano Integrato.

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono definite le azioni, i tempi e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Si riportano gli obiettivi assegnati al Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2021, per i quali si evidenzia il loro raggiungimento nelle modalità e nei tempi prestabiliti.

Sono descritti, in modo sintetico, i risultati del sistema di valutazione individuale del personale dipendente, tenendo conto della tipologia di personale, dell'articolazione dell'organizzazione amministrativa e dei dati relativi al grado di differenziazione dei giudizi.

La terza sezione descrive le cinque fasi in cui si articola il ciclo di gestione della performance ed i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di misurazione e valutazione della performance. La materia in oggetto è disciplinata dal Regolamento adottato dall'Università degli Studi di Palermo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2020. Sono indicati, inoltre, i punti di debolezza e i punti di forza riscontrati nel ciclo di gestione della performance.

Infine, nell'ultima parte della Relazione sono inseriti i risultati dell'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico.

Indice	Pag.
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	4
1.1 La Ricerca: prodotti e progetti	9
1.2 Il contesto esterno di riferimento	20
1.3 L'amministrazione in cifre	24
1.4 Il Progetto <i>GoodPractice</i>	28
1.5 Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)	31
1.6 Le principali azioni intraprese per il miglioramento della performance di Ateneo	33
1.7 Il benessere organizzativo: l'indagine sul personale dipendente 2020	39
1.8 Le Pari opportunità: verso il Bilancio di genere	40
2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	45
2.1 Integrazione con la programmazione strategica: l'albero della Performance	45
2.2 Performance individuale	61
2.2.1 Risultati	61
2.3 Performance organizzativa	69
3. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	72
3.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	72
4. ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	73
 Allegati	
• ALLEGATO 1 – Indagine sul benessere organizzativo del personale dipendente 2020	
• ALLEGATO 2 – Relazione sugli obiettivi del Direttore Generale Dott. Antonio Romeo – 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	
• ALLEGATO 3 – Report Progetto <i>GoodPractice</i>	

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

L'Ateneo di Palermo è un'università "generalista" nella quale sono presenti aree culturali diverse tra loro, che coprono vasti ambiti della conoscenza. La sua vocazione "generalista" è legata sia alle sue dimensioni sia, soprattutto, ad una precisa scelta strategica connessa al suo ruolo storico e sociale.

L'Università degli Studi di Palermo è una consolidata presenza culturale, scientifica e didattica in tutta la Sicilia centro-occidentale.

In conformità alla legge n. 240 del 30/12/2010, gli assetti strutturali dell'Università degli Studi di Palermo, nel corso degli ultimi anni, sono stati profondamente modificati: a partire dal 2014 ci sono stati cambiamenti più significativi. Ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto l'organizzazione dell'Ateneo è articolata nelle strutture di seguito indicate:

- strutture didattiche quali i Dipartimenti, le Strutture di Raccordo (Scuole), i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale, le Scuole di Specializzazione, i Corsi e le Scuole di Dottorato di ricerca e i Corsi di Master universitario;
- strutture di ricerca quali i Dipartimenti, i Centri Interdipartimentali ed i Centri Interuniversitari.

I Dipartimenti rappresentano le articolazioni organizzative dell'Ateneo funzionalmente omogenee per finalità e metodi di ricerca e promuovono l'attività scientifica dei propri docenti e l'attività didattica di propria competenza. L'Ateneo consta, oggi, delle seguenti sedici strutture dipartimentali:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata;
- Culture e Società;
- Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro";
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

I Centri Interdipartimentali di Ricerca sono finalizzati alla realizzazione di progetti che coinvolgono la partecipazione di professori, ricercatori, appartenenti a Dipartimenti diversi. L'Ateneo consta dei seguenti Centri Interdipartimentali:

- Centro Interdipartimentale di Tecnologie della Conoscenza;
- Centro Interdipartimentale Ricerca Centri Storici;
- Centro Interdipartimentale di Ricerca per la valorizzazione del corpo donato alla scienza (COSCIENZA);

- MIGRARE. Mobilità, differenze, dialogo, diritti;
- Riutilizzo bio-based degli scarti da matrici agroalimentari.

Le Scuole si occupano di coordinare e razionalizzare le attività didattiche dei dipartimenti che le costituiscono, secondo criteri di affinità disciplinare. Si rappresenta, a tal proposito, che con delibera del CdA del 25/07/2019 è stata approvata la disattivazione di tutte le Scuole di Ateneo (entro il 31/10/2019) e l'attivazione della sola Scuola di Medicina e Chirurgia nella nuova composizione a far data dal 1° novembre 2019.

L'Ateneo, in ossequio agli stretti legami istituzionali e funzionali con l'Azienda Universitaria Policlinico, tramite la Scuola di Medicina e Chirurgia, persegue gli obiettivi di ricerca, di didattica e assistenza fornendo un apporto unico ed essenziale ad una delle realtà sanitarie regionali di primaria importanza per la salute pubblica. In particolare:

- l'attività di ricerca è il fondamento delle interconnessioni che esistono tra la didattica e l'attività assistenziale finalizzata al miglioramento delle azioni; l'università e il SSN promuovono gli investimenti sulla formazione degli specializzandi con l'obiettivo di innalzarne le professionalità;
- la didattica della medicina quale formazione generale del medico e l'aggiornamento scientifico e culturale permanente utilizza la metodologia dell'insegnamento coniugato all'apprendimento, anche la formazione del personale infermieristico, tecnico e della riabilitazione avviene presso l'Azienda ospedaliera.
- l'attività assistenziale svolta dall'Azienda è necessaria per l'attuazione dei compiti istituzionali della Scuola di Medicina e Chirurgia finalizzata a garantire le funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica della ricerca.

È, altresì, presente una struttura di Ricerca e Servizi, denominata ATeN Center, preposta a fornire un supporto tecnico-scientifico interdisciplinare alle piccole e medie imprese a svolgere attività di trasferimento tecnologico, nell'ottica di contribuire allo sviluppo delle attività produttive e al rilancio economico.

Al fine di rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale, l'Ateneo ha implementato e valorizzato i servizi resi dal SIMUA (Sistema museale di Ateneo).

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

Si evidenzia, infine, la presenza dell'Azienda agricola Pietranera, azienda con una superficie totale di circa 900 ettari, importante punto di riferimento per gli agricoltori dell'area circostante e fondamentale luogo di sperimentazione scientifica e applicativa.

I servizi per il diritto allo studio, destinati agli studenti dell'Università degli Studi di Palermo, sono gestiti dall'Ersu, un ente della Regione Siciliana, la cui attività risulta complementare a quella dell'Ateneo di Palermo, garantendo l'attuazione dell'art. 34 della Costituzione e di una serie di norme nazionali e regionali che regolano il settore universitario.

L'offerta formativa d'Ateneo si articola in:

- Corsi di Laurea;
- Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico;
- Corsi di Laurea Magistrale;
- Corsi di Dottorato di Ricerca;
- Corsi di Master Universitari di I e di II livello;
- Corsi di Specializzazione.

L'Amministrazione centrale, infine, è costituita dalle seguenti 6 aree dirigenziali:

- Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico;
- Area Tecnica e Patrimonio Immobiliare;
- Area Risorse Umane;
- Area Economico Finanziaria;
- Area Affari Generali Istituzionali;
- Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo.

L'organizzazione e l'offerta formativa sopra descritti sono al servizio dei tradizionali stakeholders e rappresentano anche l'apertura all'innovazione e al dialogo con il mondo produttivo. L'Ateneo si pone come tassello di un mosaico di istituzioni impegnate nella crescita del territorio e nello sviluppo di relazioni internazionali mirate alla diffusione del sapere.

L'Ateneo palermitano, da sempre, si fa carico di una missione educativa di carattere sociale oltre che culturale, missione tipica di un'università pubblica, ancor più importante dato il particolare contesto territoriale e sociale in cui opera.

L'offerta formativa per l'anno accademico 2021/2022 consiste di 144 Corsi di Laurea, di cui 66 Corsi di Laurea, 9 corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 69 Corsi di Laurea Magistrale. Alcuni di questi corsi vengono erogati, oltre che nella sede di Palermo, anche nei poli territoriali di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

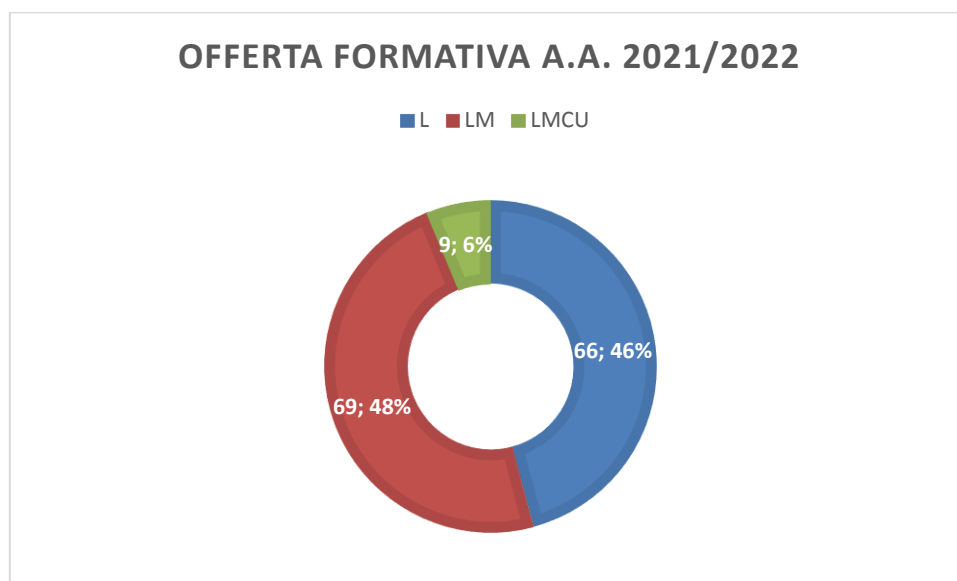


Grafico 1

Misura	2019/2020	2020/2021	2021/2022	FONTE
Numero di immatricolati puri	8.170	8.554	8.203	Cruscotto CINECA
Numero di iscritti al I anno LT e LMCU	10.291	10.893	10.641	Cruscotto CINECA
Numero di iscritti al I anno LM	2.621	3.018	2.492	Cruscotto CINECA
Numero di studenti in corso	32.352	33.959	33.625	Cruscotto CINECA
Numero di studenti stranieri	463	585	697	Cruscotto CINECA
Numero di laureati *	7.456	7.599	7.436	Cruscotto CINECA
Numero di laureati in corso	3.901	4.343	4.478	Cruscotto CINECA

Tabella 1

*I laureati ed i laureati in corso fanno riferimento agli anni solari 2019, 2020 e 2021

Vi è una crescente domanda di formazione, soprattutto in termini di qualità e specificità, cui occorre dare risposte formative adeguate, supportate sia dalla ricerca scientifica che da un frequente riscontro con il mondo del lavoro.

Il nostro Ateneo, per una precisa scelta legata al contesto territoriale di riferimento, è egualmente orientato alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Questa scelta legata sia alle dimensioni che al ruolo storico e sociale caratterizza la sua vocazione “generalista”.

I compiti principali dell’Ateneo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica ed il trasferimento della conoscenza alla società.

I principali portatori d’interesse (cosiddetti stakeholder) dell’Università sono quindi gli studenti e le loro famiglie, nonché la società nel suo complesso. Nello specifico, all’interno di questo ultimo ambito si deve fare riferimento ai principali Enti che compongono la struttura dello Stato sia a livello locale che nazionale senza tralasciare tutte le principali istituzioni dell’Unione Europea (UE) ed organizzazioni internazionali. A tal fine, si evidenzia l’impegno dell’Ateneo alla realizzazione di consorzi e reti internazionali con Università e centri di alta formazione UE ed extra UE per agevolare aggregazioni e mobilità necessarie per programmi di ricerca congiunti.

Gli studenti (e le loro famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell’istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

L’Ateneo rappresenta, oggi, una grande comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, a cui vanno aggiunte le rispettive famiglie e tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la realtà dell’Ateneo: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali che ha l’obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza.

Inoltre, sono attive numerose iniziative e manifestazioni che hanno risvegliato, all’interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Palermo e la Sicilia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento. In questo modo l’Università sviluppa il suo valore pubblico verso il territorio, attirando risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare il tessuto produttivo, sociale e culturale.

Si riporta di seguito la scheda anagrafica dell'Amministrazione.

Denominazione	Università degli Studi di Palermo
Codice Fiscale	80023730825
Forma Giuridica	Università Pubblica
Partita IVA	00605880822
Attività economica principale	Istruzione universitaria e post-universitaria
Indirizzo sede centrale	Piazza Marina, 61
CAP	90133
Regione	Sicilia
Provincia	Palermo
Comune	Palermo
Sito web	www.unipa.it
Webmaster	webmaster@unipa.it
Indirizzo di posta elettronica certificata	pec@cert.unipa.it
URP	urp@unipa.it
Call center studenti	091 238 86472
Centralino Amministrazione Centrale	091 238 93011

Tabella 2

1.1 La Ricerca: prodotti e progetti

La produzione scientifica di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti dell'Ateneo viene censita dal 2015 sulla piattaforma IRIS UniPa, che consente la raccolta e la condivisione dei contributi completi (full text), l'accesso e la conservazione a lungo termine dei prodotti scientifici di Ateneo, al fine di potenziarne la visibilità e rafforzarne l'identità nel contesto della comunità scientifica internazionale.

Nel corso del 2018 l'Università degli Studi di Palermo si è dotata di un Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica, che oltre a disciplinare le modalità di autoarchiviazione e validazione, punta ad un miglioramento della qualità dei dati e al potenziamento della pubblicazione in modalità open access dei prodotti della ricerca.

HORIZON EUROPE

Il 1° gennaio 2021 ha avuto inizio il nuovo Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 (9° PQ) - Horizon Europe - successore del programma Horizon 2020. Il nuovo programma ha una dotazione finanziaria complessiva di **95,5 miliardi**, cifra che include i **5,4 miliardi** destinati al piano per la ripresa *Next Generation EU*.

Horizon Europe finanzia attività di ricerca e innovazione – o attività di sostegno a R&I – e lo fa principalmente attraverso inviti a presentare proposte (*call for proposals*) aperti e competitivi. Il Programma è attuato direttamente dalla Commissione europea.

Horizon Europe si articola in **tre pilastri** che hanno al loro interno programmi e temi di ricerca specifici, e in un **programma trasversale di seguito specificati**:

- **primo pilastro 'Excellent Science'** – tramite un approccio bottom-up, promuove l'eccellenza scientifica, attira verso l'Europa i migliori talenti (European Research Council), fornisce un sostegno adeguato ai ricercatori all'inizio della carriera (Azioni Marie Skłodowska-Curie) e sostiene la creazione e la diffusione di eccellenza scientifica, conoscenze, metodologie, competenze, tecnologie e soluzioni di elevata qualità (Research Infrastructures);
- **secondo pilastro 'Sfide Globali e Competitività Industriale Europea'**, che riunisce ed integra il secondo e il terzo pilastro di Horizon 2020 ('Leadership industriale' e 'Sfide sociali') in sei cluster intersettoriali:
 - Cluster 1 – Salute
 - Cluster 2 - Cultura, Creatività e Società Inclusiva
 - Cluster 3 - Sicurezza Civile per la Società
 - Cluster 4 - Digitale, Industria e Spazio
 - Cluster 5 - Clima, Energia e Mobilità
 - Cluster 6 - Prodotti alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura e Ambiente
- **terzo pilastro 'Innovative Europe'** – promuove tutte le forme di innovazione, compresa l'innovazione non tecnologica, soprattutto all'interno delle PMI, agevolando lo sviluppo tecnologico, la dimostrazione e il trasferimento di conoscenze, e rafforzando la diffusione di soluzioni innovative; include l'*European Innovation Council* (EIC), gli *Ecosistemi di Innovazione*, l'*Istituto europeo di Innovazione e Tecnologia* (EIT);
- **sezione trasversale** articolata nei seguenti temi:
'Ampliare la partecipazione e consolidare lo Spazio europeo della ricerca' – (*Widening participation*) e 'Riformare e Migliorare i Sistemi Europei di R&I' (SWAFS).

Complementare al programma Horizon Europe è il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica - **programma Euratom** - che ha l'obiettivo di **svolgere attività di ricerca e formazione nel settore nucleare, insistendo sul continuo miglioramento**

della sicurezza e protezione nucleari e della radioprotezione, e completare la realizzazione degli obiettivi di Horizon Europe, con una dotazione di quasi **2 miliardi di euro (1,98 mld)**.

Il programma sostiene, inoltre, la mobilità dei ricercatori nel settore nucleare nel quadro delle azioni Marie Skłodowska-Curie di Horizon Europe.

Nel mese di **giugno 2021**, la Commissione europea ha adottato i **Programmi di lavoro 2021-22 di Horizon Europe** che contengono i bandi di finanziamento del primo biennio del nuovo Programma quadro. I Programmi di lavoro **pubblicati hanno** riguardato gran parte delle tematiche del programma – a partire dai 6 Cluster del Secondo Pilastro – e mettono a disposizione per il biennio 21-22 un budget complessivo di **14.7 miliardi di euro**. Mentre, i Programmi annuali dello European Research Council e dello European Innovation Council erano stati pubblicati tra **febbraio e marzo 2021**.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'Ateneo alle calls del **2021** del programma **HORIZON Europe**, si segnala che sono stati presentati da parte dei docenti e ricercatori **n. 30** progetti, il dato si riferisce ai progetti presentati nell'ambito di call con scadenza entro il **31 dicembre 2021**, quindi, non tiene conto dei progetti presentati nel 2022 con riferimento a call aperte nel 2021, ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2021. A questi progetti si aggiungono, inoltre, altri **n. 3** progetti presentati nell'ambito del **programma EURATOM**.

Di seguito si riporta la distribuzione dei progetti presentati per “pillar” con il relativo esito.

PILLAR/ATTIVITA' ORIZZONTALI	PRESENTATI	FINANZIATI	NEGOZIAZIONE	RESERVE LIST	VALUTAZIONE	RIGETTATI
Excellent Science	14		2	1	1	10
Global Challenges & European Industrial Competitiveness	12		1		1	10
Innovative Europe	4					4
EURATOM	3	1	1			1
TOTALE	33	1	4	1	2	25

Tabella 3

Alla data della presente relazione, dei **n. 30** progetti presentati nel 2021 ne risultano finanziati **n. 3**, il dato comprende i progetti in negoziazione, ancorché i relativi *grant agreement* saranno sottoscritti nel 2022. L'importo complessivo del finanziamento assegnato per i tre progetti ammonta ad € **459.965,08**

Il tasso di successo dell'Ateneo (rapporto tra progetti presentati e finanziati), ad oggi, sul programma è del **10%** ed è in linea con il tasso di successo che l'Ateneo ha avuto sul precedente programma HORIZON 2020 che è stato pari al **10,37%**.

Si riporta di seguito il dettaglio dei tre progetti finanziati distinti per pillar.

PILLAR	N. PROGETTI	FINANZIAMENTO	DIPARTIMENTO
Excellent Science	2	263.590,08	
MSCA and Citizens	1	75.000,00	STEBICEF
MSCA Postdoctoral Fellowships	1	188.590,08	DIFC
Global Challenges & European Industrial Competitiveness	1	196.375,00	
CLUSTER 6 - Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment	1	196.375,00	DITEM
TOTALE	3	459.965,08	

Tabella 4

Per quanto riguarda i due progetti finanziati nell'ambito del **programma EURATOM**, per un progetto è stato già sottoscritto il *grant agreement*, trattasi del progetto EUROFUSION, già finanziato nel precedente programma, in cui l'Ateneo partecipa in qualità di “*Affiliated Entity*” di ENEA, attraverso il Dipartimento di Ingegneria, responsabile scientifico Prof. Di Maio. L'area tematica del progetto è la “ricerca nell'energia da fusione”. Il progetto ha avuto inizio il 1° gennaio

2021 ed ha una durata di 60 mesi. Il finanziamento assegnato ad UNIPA viene determinato annualmente sulla base dei costi realmente sostenuti e rendicontati; per il primo anno di attività è stato quantificato un finanziamento di euro **177.480,83**. L'altro progetto finanziato, al momento in negoziazione, ha un costo ed un finanziamento **di euro 376.719,00**.

ALTRI PROGRAMMI UE GESTIONE DIRETTA

Per quanto riguarda gli altri programmi europei a gestione diretta finanziati dalla Commissione Europea e/o da eventuali Agenzie delegate, che contribuiscono a realizzare gli obiettivi della Commissione per la nuova programmazione 2021-2027, ci si riferisce, in particolare, ai Programmi: Citizens, Equality, Rights and Values programme – CERV, Justice, Health Programme, LIFE, ecc. – in cui è prevalente la partecipazione dei Dipartimenti delle aree delle scienze sociali ed umanistiche, occorre segnalare che nel **2021** l'Ateneo ha presentato complessivamente, nell'ambito delle call emanate a valere dei nuovi programmi, **n. 9** progetti di cui **n. 3** finanziati (due progetti con *Grant* sottoscritto e un progetto in negoziazione), per un finanziamento complessivo assegnato di **€ 295.375,42** a fronte di costi pari ad **€ 350.962,14**, con un tasso di successo di oltre il **33%**.

Nella tabella che segue sono riportati i dati dei progetti presentati nel 2021 sui suddetti programmi UE con il relativo esito.

PROGRAMMA UE	PRESENTATI	FINANZIATI	NEGOZIAZIONE	VALUTAZIONE	RIGETTATI	IMPORTO FINANZIAMENTO
CERV	4	2			2	€ 131.451,42
EU4H	1		1			€ 163.924,00
JUST2027	1				1	
LIFE2027	3			2	1	
TOTALE	9	2	1	2	4	€ 295.375,42

Tabella 5

Nell'ambito dei programmi europei a gestione diretta occorre, infine, segnalare che nel corso del 2021 sono stati finanziati, due progetti presentati nell'ambito del precedente programma **LIFE 2014-2020**, per un importo complessivo di **€ 594.316,00** a fronte di costi complessivi di **€ 984.328,00**.

BANDI TRANSNAZIONALI E ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Per quanto riguarda i bandi transnazionali e la programmazione congiunta con risorse europee e nazionali, nel corso del 2021 l'Ateneo ha presentato complessivamente **n. 16** progetti di cui **n. 2** ammessi a finanziamento, **n. 5** in valutazione e **n. 9** rigettati. In particolare, ha partecipato alla call 2021 del **programma PRIMA - Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area**, azione euro-mediterranea congiunta approvata dall'art. 185 del Trattato di funzionamento dell'U.E., presentando **n. 8** progetti (n. 6 Section 1 e n. 2 Section 2), tutti i progetti presentati sulla *Section 1* (ossia quelli finanziati direttamente con fondi europei) sono stati rigettati, mentre i due progetti presentati sulla *Section 2*, finanziati per i beneficiari Italiani con risorse del MUR, sono stati ammessi a finanziamento e sono, al momento, in fase di negoziazione. Inoltre, sono stati presentati **n. 4** progetti a valere delle azioni **ERANET-COFUND** promosse dal programma Horizon 2020 e finanziati per i beneficiari italiani dal MUR, di cui n. 1 rigettato e altri tre ammessi alla seconda fase di valutazione il cui esito si conoscerà nel corso del 2022. Infine, si segnalano altri **n. 2** progetti presentati sulla call 2021 della nuova **partnership europea co-finanziata di Horizon Europe Biodiversa+** che riguarda la ricerca europea sulla biodiversità, la tutela degli ecosistemi e l'adozione di *nature-based solutions*, ancora in fase di valutazione, **n. 1** progetto presentato sul programma **EJP SOIL** e **n. 1** progetto presentato sul programma **AAL**, entrambi rigettati.

Per quanto riguarda, invece, gli altri bandi europei ed internazionali, da segnalare che sono stati presentati nel 2021 **n. 4** progetti di cui **n. 3** finanziati, **n. 1** rigettato. L'importo complessivo del

finanziamento assegnato per i tre progetti ammonta ad € **99.505,00**. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dello stato dei suddetti progetti per programma di finanziamento/Ente finanziatore.

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ ENTE FINANZIATORE	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	RIGETTATI
AFOSR (Air Force Office of Scientific Research), US	1	1	
Edwards Lifesciences S.A. (Switzerland)	1	1	
EIT Health RIS	1	1	
NIH National Institute of Health, US Department of Health & Human Services - NCI National Cancer Institute	1		1
TOTALE	4	3	1

Tabella 6

FONDI STRUTTURALI NAZIONALI E REGIONALI E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

Nel 2021 è stata avviata formalmente la nuova programmazione europea relativa alla politica di coesione 2021-2027, tuttavia, la stessa non è ancora entrata nella sua fase attuativa poiché si attende l'approvazione dei vari programmi operativi nazionali, regionali e quelli relativi alla cooperazione territoriale, a seguito della quale saranno emanati i vari avvisi per il finanziamento dei progetti, tra i quali quelli finalizzati alle attività di ricerca, sviluppo e di cooperazione.

Riguardo, invece, la vecchia programmazione 2014-2020, nel corso del 2021 è stato ancora emanato qualche bando, poiché le attività non si sono ancora concluse, considerata la regola del n+3, in base alla quale le spese possono essere certificate alla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2023.

A questo riguardo, l'Ateneo ha partecipato nell'anno 2021 ad alcuni bandi/avvisi emanati a valere di programmi a titolarità nazionale e regionale e di cooperazione territoriale della vecchia programmazione 14-20 di seguito specificati.

In particolare, per quanto riguarda i **programmi a titolarità nazionale**, si segnala la partecipazione dell'Ateneo all'avviso per il finanziamento di interventi a regia emanato dal Ministero della Giustizia a valere del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 "Pon Gov" - Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, riguardante il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management". L'avviso era rivolto esclusivamente alle Università.

A riguardo, l'Ateneo ha presentato, in qualità di capofila, attraverso il Dipartimento di Giurisprudenza ed in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria, sotto la responsabilità scientifico del Prof. Camilleri, il progetto dal titolo "*Just Smart - Giustizia smart: strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*", in partenariato con le Università di Catania, Messina, Cagliari e Sassari.

La proposta progettuale riguarda l'elaborazione di un modello operativo di funzionamento dell'UPP presso gli Uffici Giudiziari delle Corti di Appello di Cagliari, Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo, che consenta, nel breve termine, azioni efficaci di smaltimento dell'arretrato e, in prospettiva, la efficiente gestione dei flussi.

Il progetto, il cui costo complessivo ammonta ad € **8.433.453,00**, è stato finanziato dal Ministero; la quota di finanziamento assegnata all'Ateneo ammonta ad € **2.890.019,00**. Il progetto ha avuto inizio il 1° marzo 2022 e si concluderà il 30 settembre 2023.

Si segnala, infine, che nell'ambito del **PON RI** nel corso del 2021 sono stati finanziati dal MUR altri **n. 3** progetti già presentati dall'Ateneo a valere dell'**avviso n. 1735 del PON R&I 2014/2020** riguardante il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. Si ricorda che l'avviso prevedeva il vincolo per

ciascun soggetto proponente di partecipare a un numero massimo di due partenariati pubblico-privati per ognuna delle n. 12 Aree di specializzazione.

L'Ateneo, nell'ambito del suddetto avviso, ha presentato **n. 22** progetti in qualità di beneficiario diretto, a questi si aggiungono altri **n. 16** progetti presentati in qualità di associato di Distretti e/o Consorzi di cui è socio consorziato, per un totale complessivo di **n. 38 progetti**.

Ad oggi, l'Ateneo ha avuto ammessi a finanziamento **n. 20 progetti** già contrattualizzati dei quali **9** in qualità di associato di propri Distretti e/o Consorzi. C'è, inoltre, in corso di contrattualizzazione, un altro progetto, quindi, il numero complessivo dei progetti finanziati sul suddetto avviso sono complessivamente **n. 21**.

Ad oggi l'importo dei finanziamenti assegnati all'Ateneo sull'avviso in questione, tenuto conto solo dei progetti contrattualizzati, ammonta ad **€ 9.282.571,04**.

Per quanto riguarda i **programmi a titolarità Regionale**, si segnala la partecipazione dell'Ateneo a **n. 3** proposte progettuali nell'ambito della chiamata a progetto di interventi finanziati a valere dell'**Azione 1.3.2** "*Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione come i Living Labs*", per la procedura territorializzata relativa alla Strategia di **sviluppo locale** di tipo **partecipativo** (*Community Led Local Development – CLLD*). In particolare, l'Ateneo ha partecipato alle iniziative proposte dai Gal Valli del Golfo, Gal Terre di Aci e Gal Sicani. L'obiettivo di questi progetti è favorire **la partecipazione dal basso ai processi di innovazione** attraverso il sostegno a piccoli gruppi di persone che progettano, sviluppano e testano nuovi prodotti e servizi. Inoltre, c'è l'intento a fare uscire il processo di ricerca dai laboratori, incoraggiando l'incontro di tutti gli attori dell'innovazione interni ed esterni all'**impresa**, coinvolgendo cittadini e utenti finali dei prodotti e servizi in cui è rilevante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Infine, è stato presentato da parte dell'Ateneo un progetto a valere di un avviso emanato dal GAL Golfo di Castellammare, a valere della Misura 16 Cooperazione, Sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Piano di Azione Locale Gal.

Infine, si segnala la partecipazione dell'Università, in qualità di partner associato, ad un progetto presentato a valere del programma di Cooperazione Territoriale Europea - INTERREG-MED - nell'ambito della "*5th call for modular projects, restricted call for transfer and mainstream projects*".

FINANZIAMENTI NAZIONALI: MUR, ALTRI MINISTERI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

a) Finanziamenti MUR

o Bando PRIN 2020

Com'è noto il MUR ha emanato, con Decreto Direttoriale del 16 ottobre 2020 n. 1628, il bando per la presentazione di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale - **PRIN 2020**. La scadenza, per la trasmissione delle proposte progettuali, era fissata al 26 gennaio 2021.

Il bando prevede un budget complessivo di circa **€ 179.000.000**, con 18 milioni riservati a progetti presentati da ricercatori under 40. Il programma PRIN finanzia progetti triennali che richiedono la collaborazione di unità di ricerca appartenenti ad università ed enti di ricerca.

I progetti possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macro-settori determinati dall'ERC: **Scienze della vita (LS), Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE) Scienze sociali e umanistiche (SH)**.

La partecipazione al **PRIN 2020** da parte dei docenti e ricercatori dell'Ateneo è stata notevole,

complessivamente sono state presentate **n. 310** proposte progettuali di cui **n. 71** in qualità di *Principal Investigator* e **n. 239** in qualità di Responsabile di Unità locale.

Tra settembre e dicembre 2021 e i primi mesi del 2022, il MUR ha emanato i decreti direttoriali di approvazione delle graduatorie dei progetti presentati sul bando PRIN 2020, emanando anche i relativi decreti di ammissione a contributo dei progetti finanziati. Dall'esito della valutazione, ai docenti e ricercatori dell'Ateneo sono stati finanziati **n. 17** progetti, di cui **n. 3** come *Principal Investigator* e **n. 14** come Responsabile di unità locale, per un costo ammissibile complessivo per l'Ateneo di **€ 2.787.198,00 di cui € 2.138.576,00** di contributo assegnato.

Nella tabella che segue è riportato il numero di progetti PRIN 2020 finanziati ai docenti dell'Ateneo, in qualità di *Principal Investigator* e di Responsabile di Unità locale, suddivisi per macro-settore ERC:

RUOLO	PROGETTI FINANZIATI			TOTALE	COSTO	FINANZIAMENTO
	LS	PE	SH			
PRINCIAPAL INVESTIGATOR	1	1	1	3	900.578,00	660.901,00
RESPONSABILE UNITA' LOCALE	4	3	7	14	1.886.620,00	1.477.665,00
TOTALE	5	4	8	17	2.787.198,00	2.138.576,00

Tabella 7

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei progetti finanziati per Dipartimento di afferenza del docente/ricercatore responsabile.

DIPARTIMENTO	N. PROGETTI	COSTO	FINANZIAMENTO
BIND	1	140.942,00	126.246,00
CULTURE E SOCIETA'	3	545.436,00	433.350,00
DEMS	1	149.254,00	84.626,00
DIFC	1	286.400,00	206.400,00
DIING	3	499.724,00	388.060,00
SAAF	4	824.392,00	640.121,00
SCIENZE UMANISTICHE	1	60.509,00	48.509,00
SEAS	2	199.826,00	142.049,00
STEBICEF	1	80.715,00	69.215,00
TOTALE	17	2.787.198,00	2.138.576,00

Tabella 8

○ **Avviso FISR 2020 SARS-Cov-2**

Nel 2020 i docenti e ricercatori dell'Ateneo hanno partecipato ad uno specifico bando emanato dal MUR, con D.D. n. 562 del 05/05/2020, destinato al finanziamento di progetti di ricerca di particolare rilevanza strategica, finalizzate ad affrontare le nuove esigenze e questioni sollevate dalla diffusione del virus **SARS-Cov-2 e dell'infezione Covid-19**, a valere delle risorse del *Fondo Integrativo Speciale per la ricerca (FISR)*.

L'avviso era destinato alle università statali e non statali italiane legalmente riconosciute e gli enti pubblici di ricerca vigilati da Amministrazioni centrali e prevedeva una modalità di finanziamento in due fasi.

Nella prima fase i soggetti ammissibili sono stati invitati a presentare idee progettuali di durata non superiore a **6 mesi**, di costo non inferiore a euro **20.000,00** e non superiore a **euro 80.000,00**, finalizzati alla messa a punto di un primo "risultato prototipale".

Nella seconda fase, all'esito della verifica conclusiva delle idee progettuali approvate nella prima fase, i relativi soggetti finanziati sono invitati a presentare proposte progettuali di sviluppo, di durata non superiore a **6 mesi**, di costo non inferiore a euro **50.000,00** e non superiore a euro

150.000,00, finalizzati alla sperimentazione del “risultato prototipale finale” e alla relativa dimostrazione di funzionalità.

I professori e ricercatori dell’Ateneo hanno partecipato, nella prima fase, alla presentazione di **n. 85** idee progettuali.

Con Decreto Direttoriale n. 1049 del 30 aprile 2021, il MUR ha pubblicato le graduatorie dei progetti finanziati per la prima fase, suddivise per settore ERC: Life Science, Physics and Engineering e Social Sciences and Humanities. L’Ateneo ha avuto ammessi a finanziamento **n. 9 progetti**, per un finanziamento complessivo di **€ 256.460,28** a fronte di costi eleggibili pari ad **€ 320.575,37**, come specificato nella tabella di seguito riportata.

ACRONIMO	SETTORE ERC	RUOLO	R.S. per UNIPA	Dipartimento	Costo Totale ammesso	Costo UNIPA	Contributo UNIPA
SMIGE	PE	Partner	Lovison Gianfranco	SEAS	70.648,00	21.900,88	17.520,70
S.M.A.R.T.	SH	Partner	Leone Manfredi	Architettura	70.648,00	4.238,88	3.391,10
INMUDI	SH	PI	Favaro Valentina	Culture e società	69.764,90	31.261,74	25.009,39
DYNAMO	LS	PI	Di Felice Valentina	BIND	68.898,58	54.052,78	43.242,23
MIMOSA-CRF	LS	PI	Bonsignore Maria R.	PROMISE	70.648,00	35.324,00	28.259,20
SENSOMAR	PE	PI	Aiello Giuseppe	Ingegneria	70.648,00	34.264,28	27.411,42
MAGIC	LS	PI	Catania Pietro	SAAF	70.648,00	70.648,00	56.518,40
SANYTECH	PE	Partner	Riela Serena	STEBICEF	70.365,41	11.259,53	9.007,62
BLIND	PE	PI	Lo Re Giuseppe	Ingegneria	57.625,28	57.625,28	46.100,22
TOTALE					619.894,17	320.575,37	256.460,28

Tabella 9

○ **Avviso FIS – Fondo Italiano per la Scienza 2021**

Di particolare rilievo è stata l’indizione nel 2021 da parte del MUR dell’avviso “*Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza (FIS)*”, emanato con D.D. MUR n. 2281 del 28/09/2021, si tratta di una nuova iniziativa volta a finanziare progetti di ricerca fondamentale in tutti i settori ERC.

L’avviso prevede il finanziamento di due linee di attività:

- **progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori emergenti (Starting Grant):** con un budget di 20 milioni di euro. Contributo riconoscibile in conto capitale fino a un massimo di 1 milione di euro. Il responsabile del coordinamento deve essere all’inizio della carriera, con un titolo di dottore di ricerca conseguito da non meno di 2 anno e da non più di 10;
- **progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori affermati (Advanced Grant):** con un budget di 30 milioni di euro. Contributo riconoscibile in conto capitale fino a un massimo di 1,5 milione di euro. Il responsabile del coordinamento deve essere scientificamente indipendente, attivo nella ricerca da un periodo superiore a 10 anni e avere un profilo che lo identifichi come leader nel settore di ricerca nel quale la proposta progettuale si colloca.

In relazione a tale avviso, il Servizio Speciale Ricerca di Ateneo ha svolto un’importante azione informativa e di supporto a tutti i docenti e ricercatori ai fini della presentazione di proposte progettuali. In particolare, si segnala che sono state presentate **n. 26 proposte**, di cui **n. 14** nella

linea di finanziamento “*Starting Grant*” rivolta a giovani ricercatori e **n. 12** nella linea di finanziamento “*Advanced Grant*” rivolta a ricercatori esperti, per una richiesta complessiva di finanziamenti superiore a **24 milioni di euro**. Si è in attesa della pubblicazione degli esiti della valutazione delle proposte presentate.

○ **Bando 2020 Legge 6/2000**

Con Decreto Direttoriale n. 2109 del 25 agosto 2021, il MUR ha pubblicato le graduatorie relative ai progetti presentati in risposta al bando emanato con D.D. n. 1662 del 22 ottobre 2020, finalizzato alla concessione dei contributi previsti **dalla legge 6/2000**, per promuovere e favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali e delle tecniche derivate.

Il Bando prevedeva due linee di finanziamento, titolo 2 - “*Contributi annuali*” e titolo 3 - “*Accordi di Programma e Intese*” e la presentazione, da parte di uno stesso soggetto ammissibile, di una sola domanda di ammissione a contributo per ciascuna linea di finanziamento.

L’Ateneo ha presentato sul suddetto avviso i seguenti progetti:

- Titolo 2 - “*Promozione e diffusione delle risorse bibliografiche e documentali del Circolo Matematico di Palermo*” con referente la Prof.ssa Cinzia Cerroni del Dipartimento di Matematica e Informatica, che è stato finanziato con un contributo di euro € **43.200,00 a fronte di un costo di euro 54.000,00**;
- Titolo 3 - “*MUD*” con referente il Prof. Paolo Inglese del Centro Sistema Museale di Ateneo, non finanziato.

b) Finanziamenti di altri Ministeri

Per quanto riguarda, invece, gli specifici bandi emanati da parte di altri Ministeri (diversi dal MIUR) finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca, si segnala che nel corso del 2021 sono stati presentati da parte di docenti e ricercatori dell’Ateneo **n. 14** progetti. In particolare, occorre segnalare la partecipazione dell’Ateneo ai cinque avvisi emanati dal Ministero della Salute nell’ambito del Piano operativo Salute - POS.

Il Ministero della Salute, nel 2021, ha dato il via all’attuazione del Piano Operativo Salute (POS) con la pubblicazione di Avvisi per la selezione di progetti di ricerca e sviluppo da finanziare con complessivi 200 milioni di euro nell’ambito delle politiche europee di sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e rimozione degli squilibri economici e sociali, di cui l’80% da destinare al Mezzogiorno.

Il POS, approvato con Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 15 del 28 febbraio 2018 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, si inserisce nel processo unitario di programmazione strategica e operativa per il periodo 2014-2020, in coerenza con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) - area di specializzazione “Salute, alimentazione e qualità della vista”, il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) e il Piano Attuativo Salute della SNSI. In coerenza con il suddetto POS, il Ministero ha emanato cinque avvisi nell’ambito delle seguenti Linee di azione:

- Traiettorie 1 “Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l’invecchiamento attivo e l’assistenza domiciliare”;
- Traiettorie 2 “eHealth, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività”;
- Traiettorie 3 “Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata”;
- Traiettorie 4 “Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico”;
- Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali”.

Considerato che per la partecipazione ai suddetti avvisi era previsto un vincolo per ciascun Ente di ricerca, Università, IRCCS, Amministrazione pubblica ed Ente del SSN di partecipare ad una sola proposta progettuale, in qualità di capofila o partner, l'Ateneo ha effettuato delle apposite selezioni interne, a cura di Commissioni nominate dal Rettore, per l'individuazione delle proposte da presentare. Sui suddetti avvisi, l'Ateneo ha, quindi, partecipato a cinque progetti, uno per avviso, di cui n. 2 in qualità di Capofila e n. 3 in qualità di partner, il costo complessivo di tali progetti per la quota riferita all'Ateneo ammonta ad € **10.576.498,00**.

Nel corso del 2021 il Ministero ha effettuato le verifiche amministrative di ammissibilità sui progetti, si attende ancora l'esito della valutazione tecnico-scientifica.

Per quanto riguarda gli altri progetti presentati a valere di bandi Ministeriali, questi si riferiscono a:

- **n. 2** progetti presentati nell'ambito di due bandi emanati dal **Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM**:

- bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie per il recupero, il riciclaggio ed il trattamento dei rifiuti non rientranti nelle categorie già servite da consorzi di filiera, all'ecodesign dei prodotti ed alla corretta gestione dei relativi rifiuti;
- bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie per il recupero, il riciclaggio ed il trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Nell'ambito di ciascuno dei due suddetti bandi era possibile presentare una sola domanda, pertanto, sono state selezionate da apposita commissione nominata dal Rettore, rispettivamente, le proposte:

- *“Degradazione meccanica e chimica mirata all'ottenimento di materie prime seconde da mascherine Chirurgiche”* della Prof.ssa Delia Chillura Martino, del Dipartimento STEBICEF (primo bando), non finanziato;
- *“Processi elettrochimici avanzati per il riciclo di semi-metalli e metalli da componenti elettronici con dati validati tramite blockchain”* della Prof.ssa Monica Santamaria, del Dipartimento di Ingegneria (secondo bando), finanziato con contributo di **euro 300.000,00** a fronte di costi complessivi di euro **600.000,00**.

- **n. 4** progetti presentati a valere di bandi emanati dal **MIPAAF**, di cui uno finanziato nell'ambito del bando prot. n. 151426 del 31/03/2021 “Disposizioni applicative per la realizzazione di progetti nel settore apistico finalizzati al sostegno di produzioni e allevamenti di particolare rilievo ambientale, economico, sociale e occupazionale - Bando Miele 2021”, ai sensi dell'art. 1, comma 672, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con un costo ammissibile di € **150.000,00** di cui € **88.943,09** di contributo assegnato, proposto dal Dipartimento SAAF.

- **n. 2** progetti presentati a valere rispettivamente, di un bando emanato dal **MIBACT** - Avviso pubblico CREATIVE LIVING LAB - III Edizione e di un avviso a valere del Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM) 2021 emanato dal **Ministero della Difesa**.

Si segnala, infine, che nel 2021 il Ministero della Salute ha assegnato all'Ateneo un finanziamento di € **106.666,00** per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, attraverso tecnologie sperimentali, di metodi sostitutivi al modello animale di cui al Decreto interministeriale del 25 giugno 2021 del Ministero della Salute e del MUR.

c) **Finanziamenti Fondazioni e altri Enti pubblici e privati**

Nell'anno 2021 alcuni ricercatori, anche in formazione (dottorandi, assegnisti di ricerca, ecc.), operanti nell'Ateneo, hanno partecipato a bandi specifici per il finanziamento di diverse tipologie di progetti finanziati da Fondazioni e altri Enti pubblici e privati.

Nella tabella che segue è riportato il numero dei progetti proposti a valere dei principali bandi emanati nel 2021 da tali Enti finanziatori con il relativo esito.

BANDO/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PRESENTATI	FINANZIATI	VALUTAZIONE	RIGETTATI
Fondazione AIRC	4		2	2
Fondazione con il Sud	3	1	2	
Fondazione Cariplo	2		2	
Fondazione Sicilia	2		1	1
Fondazione Telethon	1		1	
Fondazione Telethon e Fondazione Cariplo – Joint call	2		2	
Fondazione Terzo Pilastro International	1		1	
Fondazione Umberto Veronesi	1	1		
Sport e salute Spa	1		1	
TOTALE	17	2	12	3

Tabella 10

Infine, si segnala il finanziamento da parte della **Fondazione AIRC** di una borsa destinata a giovani ricercatori dell'importo di € **25.000,00** per un anno, nell'ambito della *Call For Proposals 2021 Fellowships For Italy* assegnata alla dott.ssa Gaia Morello, tutor prof. Claudio Tripodo, Dipartimento PROMISE.

Vale la pena di specificare che per tali bandi, i numeri sopra riportati non costituiscono la totalità di quelli presentati, infatti, spesso i ricercatori e i Dipartimenti non trasferiscono, per queste tipologie di finanziamenti, le informazioni.

FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano di Ripresa e Resilienza – PNRR presentato dall'Italia ed approvato dalla Commissione Europea, si inserisce all'interno del programma *Next Generation EU (NGEU)*, il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il PNRR prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per **191,5 miliardi di euro** finanziate attraverso il **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza** (Recovery and Resilience Facility, RRF) e per **30,6 miliardi** attraverso il **Fondo complementare** istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a carico del bilancio dello Stato. Il totale dei fondi previsti per il PNRR ammonta a **222,1 miliardi di euro**.

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono state assegnate alle singole amministrazioni titolari degli interventi (Ministeri, Regioni, Comuni, ecc.) che provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza. Gli interventi dovranno essere realizzati nel periodo 2021-2026.

Nel corso del 2021 l'Ateneo ha partecipato ad un primo bando finalizzato al finanziamento di interventi previsti dal PNRR, in particolare, si tratta dell'avviso emanato **dall'Agenzia per la Coesione Territoriale**, con decreto del Direttore Generale n. 204/2021 del 29/09/2021, per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno, finanziato con le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), in attuazione della Scheda progetto "Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati" (Allegato 1, DM MEF 15/07/2021).

Si tratta del finanziamento di interventi complementari alla **Missione 5 – Inclusione sociale - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale del PNRR**. Con il suddetto avviso sono stati stanziati **70 milioni di euro l'anno per cinque anni**.

Le modalità di partecipazione all'Avviso prevedono una procedura in due fasi: presentazione di una domanda di candidatura dell'idea progettuale con una descrizione sintetica del progetto, con l'indicazione degli elementi utili a valutarne anche la fattibilità tecnica e finanziaria; valutazione delle idee progettuali da parte di un'apposita Commissione che predispone una lista di candidature

idonee. I soggetti proponenti delle idee progettuali idonee saranno invitati a presentare i progetti definitivi ai fini della ammissione a finanziamento.

Su tale avviso l'Ateneo ha presentato **n. 17** candidature di Manifestazione d'interesse di idee progettuali di cui **n. 1** come soggetto proponente, delle suddette idee progettuali **n. 13** sono state ammesse alla seconda fase per la presentazione del progetto definitivo, tra cui il progetto in cui l'Ateneo è soggetto proponente, i progetti definitivi sono stati presentati lo **scorso mese di marzo**.

In merito al progetto, in cui l'Ateneo è soggetto proponente, dal titolo *EURISTICO - "Ecosistema Urbano di Ricerca, Innovazione Sostenibile e Tecnologie integrate per le Imprese e la Comunità"* che comprende un partenariato di 27 soggetti tra Organismi di ricerca, Enti locali, imprese e soggetti del terzo settore, questo prevede un progetto di investimento della durata di 36 mesi, per un ammontare di euro **39.700.000,00** che interesserà i locali del Complesso ex capannoni industriali di Via Marini, con l'obiettivo di realizzare una piattaforma integrata di infrastrutture permanenti a supporto dello sviluppo di un articolato ecosistema di innovazioni 4.0, distribuite tra gli edifici e collegate in modo da mettere in rete competenze, attrezzature, laboratori, centri di servizio e capitali umani, funzionali a sostenere e a incrementare l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione nei servizi per le imprese e per la comunità, generando impatto.

1.2 Il contesto esterno di riferimento

Il sistema universitario italiano è basato principalmente sugli Atenei Statali che accolgono circa il novanta per cento degli iscritti. La maggior parte degli studenti è concentrata negli atenei medio-grandi (con oltre 15.000 studenti).

L'Università di Palermo opera nel contesto economico e sociale siciliano nel quale sono attualmente presenti altre tre Università:

- l'Università degli studi di Catania,
- l'Università degli studi di Messina,
- l'Università degli studi di Enna "Kore".

Il contesto socio-economico siciliano è caratterizzato da alcuni lati negativi tra i quali bisogna elencare: un reddito pro capite più basso della media delle altre regioni del Sud Italia; un'economia ancora troppo legata ai trasferimenti pubblici; la presenza della criminalità organizzata; un alto tasso di abbandono scolastico; la presenza di infrastrutture e servizi sociali poco efficienti.

Accanto a questi fattori negativi in Sicilia si sono sviluppati, negli ultimi anni, alcuni segnali di dinamismo sociale ed economico.

L'area nord-occidentale dell'Isola ha visto affermarsi aziende eccellenti e in grado di competere sui mercati internazionali nel campo enologico. Il settore turistico connesso alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali si sta sviluppando ampiamente negli ultimi anni.

Nell'area sud-orientale sta emergendo un trend di sviluppo più variegato che coinvolge il settore turistico, quello della valorizzazione dei beni ambientali e culturali, l'agricoltura specializzata, l'industria chimica e alcuni comparti manifatturieri legati all'informatica.

Il contesto socio-economico della provincia di Palermo non si discosta grandemente dal quadro conciso precedentemente richiamato e caratterizzante l'intera regione siciliana.

Accanto a questi elementi bisogna annoverare la presenza nel territorio di un notevole numero di beni culturali ed ambientali che si possono articolare in: siti archeologici; un patrimonio architettonico variegato e stratificato; centri storici; musei di rilevanza locale, nazionale ed internazionale, biblioteche, parchi e riserve naturali.

Si deve comunque rilevare un elevato tasso di disoccupazione che ha peraltro risentito fortemente negli ultimi anni della generale crisi economica. In particolare, nel periodo 2011-2014 si è rilevato un tasso di disoccupazione sempre più elevato; dal 2015 al 2018 il tasso si è mantenuto quasi costante subendo piccole variazioni. Il tasso di disoccupazione in Sicilia è stato nel 2011 al 14,38%, nel 2012 al 18,63%, nel 2013 al 20,98%, nel 2014 al 22,17%, nel 2015 al 21,40%, nel 2016 al 22,08%; nel 2017 al 21,49%; nel 2018 21,50%; nel 2019 al 20%; nel 2020 si è attestato al 17,9% (fonte: ISTAT).

Il tasso di disoccupazione nella provincia di Palermo per i medesimi anni è pari rispettivamente al 16,02%, 19,43%, 20,50%, 23,20%, 23,90%, 25,10%, nel 2017 al 21,33%, nel 2018 al 19,80, nel 2019 al 19,10%, nel 2020 al 15,3% (fonte: ISTAT).

Dal Rapporto Almalaurea 2021 (XXIII edizione) sulla condizione occupazionale dei laureati risulta che il 33,6% dei laureati del nostro Ateneo intervistati ad un anno dalla laurea dichiara di essere occupato, tale percentuale aumenta al 62,7% a tre anni dalla laurea, mentre a cinque anni si attesta al 73%.

I principali "portatori d'interesse" dell'Ateneo sono: Unione Europea, MUR, Regione Siciliana, Assemblea Regionale Siciliana, Provincia Regionale di Palermo, Comune di Palermo, Ordini e

Collegi Professionali della Provincia di Palermo, Sicilindustria, Sindacati, Università pubbliche e private (italiane ed estere), Studenti, Famiglie, Cittadinanza, Personale Docente e T.A.B, Aziende Pubbliche e Private.

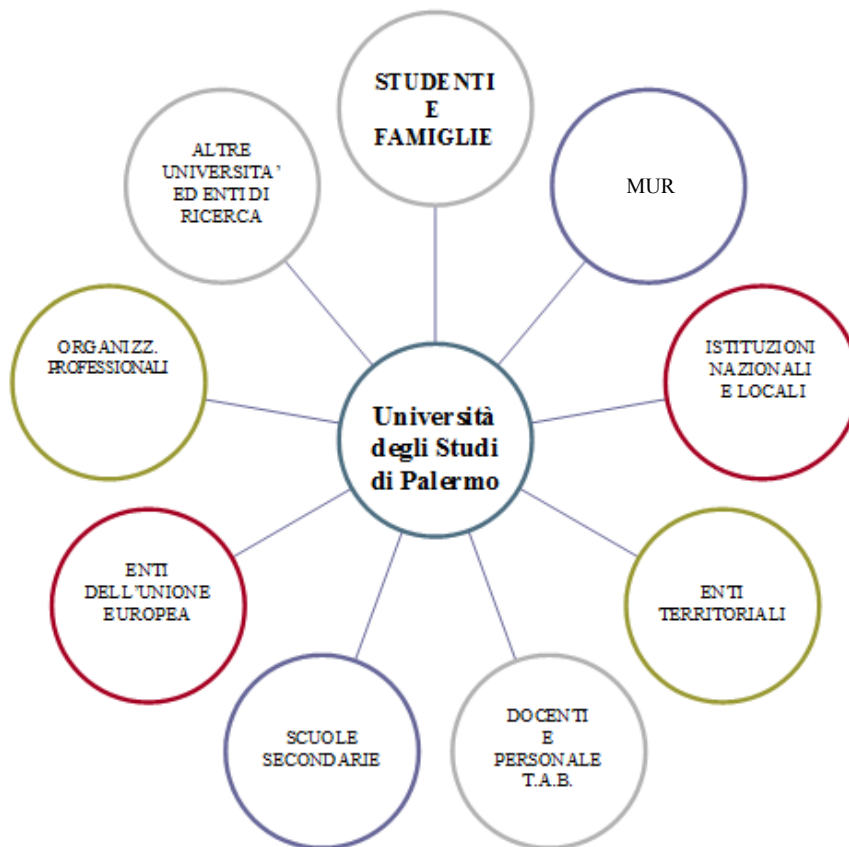


Grafico 2

Oltre alle rappresentanze studentesche negli organi di governo dell'Ateneo è istituito il Consiglio degli Studenti, costituito con decreto del Rettore, quale organo consultivo del Rettore, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, con competenza sulle materie relative alla didattica e ai servizi agli studenti. Sono numerose le associazioni studentesche che collaborano costantemente con l'Ateneo attraverso iniziative culturali e sociali. Grazie alla legge n. 429 del 1985, tutte le realtà associative censite degli studenti trovano sostegno economico ed entrano in una rete progettuale che consente la massima valorizzazione di idee ed entusiasmi.

Si riporta di seguito l'Analisi di posizionamento SWOT.

PUNTI DI FORZA (S)

- Carattere generalista dell'Ateneo, unica realtà statale nella Sicilia occidentale;
- Ampiezza e qualità dell'offerta didattica;
- Elevato numero di matricole e di studenti a seguito delle politiche strategiche attuate;
- Riqualificazione del patrimonio infrastrutturale in funzione delle esigenze innovative e della qualità della didattica;
- Campus universitario e Poli distribuiti sul territorio;
- Incremento della numerosità del personale docente anche grazie alle politiche di

- reclutamento attuate;
- Valorizzazione delle carriere accademiche e tecnico-amministrative;
- Presenza di punte di eccellenza nell'attività di ricerca in diversi ambiti (risultati VQR 11-14);
- Politica di allocazione e di ripartizione delle risorse ai Dipartimenti basata su criteri premiali e selettivi;
- Incubatore d'impresa (Consorzio ARCA) e ATEN Center;
- Crescente capacità di attrarre fondi di ricerca nazionali e regionali;
- Sistema museale di Ateneo;
- Iniziative di terza missione a forte vocazione sociale;
- Policlinico Universitario e attività di terza missione in campo medico e assistenziale;
- Incremento del numero di assegnisti di ricerca e dottorandi.

PUNTI DI DEBOLEZZA (W)

- Rilevante numero di studenti che abbandonano gli studi;
- Bassa percentuale di studenti stranieri;
- Scarsa attrattività per i vincitori di bandi ERC;
- Limitata efficacia di alcuni servizi amministrativi rivolti agli studenti;
- Limitata attitudine al reclutamento di docenti esterni all'Ateneo;
- Non soddisfacente livello medio nella valutazione della qualità della ricerca (VQR 11-14);
- Significativo numero di docenti con produzione scientifica insufficiente alla partecipazione agli esercizi di valutazione;
- Limitato numero di borse di studio per dottorati di ricerca con finanziamenti esterni;
- Limitati fondi interni destinati ad attività di ricerca scientifica;
- Limitata capacità di attrarre fondi di ricerca europei;
- Infrastrutture di ricerca da ammodernare e ampliare;
- Limitata propensione alla valorizzazione dei prodotti della ricerca;
- Carenza di personale TAB con particolare riferimento alle aree Tecnica e della Ricerca nonché di tecnici specializzati per laboratori;
- Limitata capacità di interazione con istituti di ricerca esterni.

OPPORTUNITA' (O)

- Nuove modalità di didattica digitale integrata anche rivolte agli studenti stranieri;
- Politiche ministeriali di sostegno al diritto allo studio e al reclutamento di nuovi ricercatori e professori associati;
- Programmazione Nazionale e Regionale;
- Programmazione Europea;
- Implementazione di politiche di open science;
- Valutazione VQR 2015-19: indirizzi per la ricerca e la terza missione;
- VQR 2015-2019: valutazione dei prodotti dei dottori di ricerca;
- Fondi destinati alla riqualificazione strutturale e tecnologica dell'Azienda Policlinico Paolo Giaccone;
- Flessibilità del modello organizzativo, funzionale anche al piano operativo di lavoro agile;
- Nuovi finanziamenti previsti nei più recenti provvedimenti governativi per l'edilizia universitaria e per la realizzazione di infrastrutture di ricerca e biblioteche

(PNIR);

- Nuovi finanziamenti previsti nei più recenti provvedimenti governativi a sostegno della ricerca di base e applicata (PNR e PRIN);
- Dialogo con gli attori competenti.

MINACCE (T)

- Scarsa attrattività del territorio di riferimento;
- Costante crisi economica nazionale maggiormente marcata in Sicilia;
- Perdurante emergenza determinata dalla pandemia Covid-19;
- Limitate prospettive occupazionali dei giovani laureati nel territorio di riferimento;
- Capacità di attrazione esercitata da altre Università localizzate in territori più dotati di prospettive occupazionali;
- Riduzione del numero di studenti nel passaggio dalle lauree triennali a quelle magistrali per alcune aree del sapere;
- Capacità di attrazione esercitata dalle Università telematiche;
- Limitata possibilità di attrarre fondi di ricerca esterni;
- Limitato livello tecnologico di alcune sedi nell'ambito della rete formativa delle scuole di specializzazione di area medica.

1.3 L'amministrazione in cifre

Il personale docente dell'Ateneo in servizio al 31 dicembre 2021 consta di 1.501 docenti, di cui 603 Professori Associati, 373 Professori Ordinari, 240 Ricercatori Legge 240/10 e 285 Ricercatori Universitari (Fonte CSA - Grafico 7).

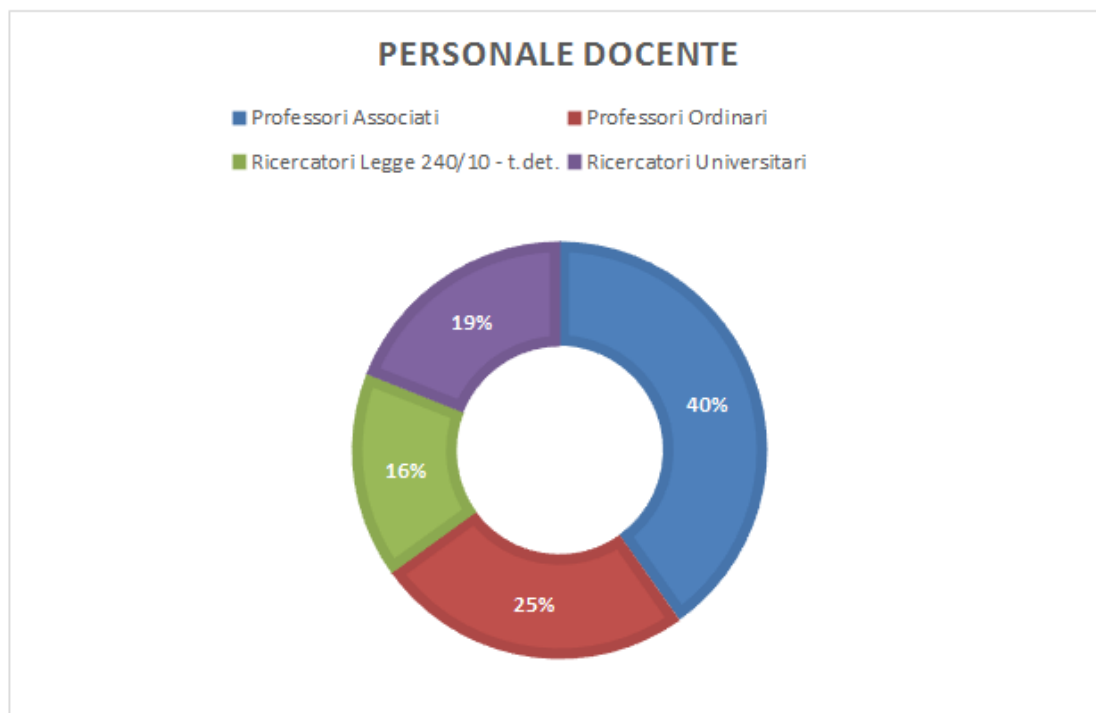


Grafico 3

Il personale TAB dell'Ateneo in servizio al 31 dicembre 2021 consta di 1.426 unità di personale TAB, di cui 5 dirigenti e 1 dirigente a contratto (Fonte CSA - Grafico 8).

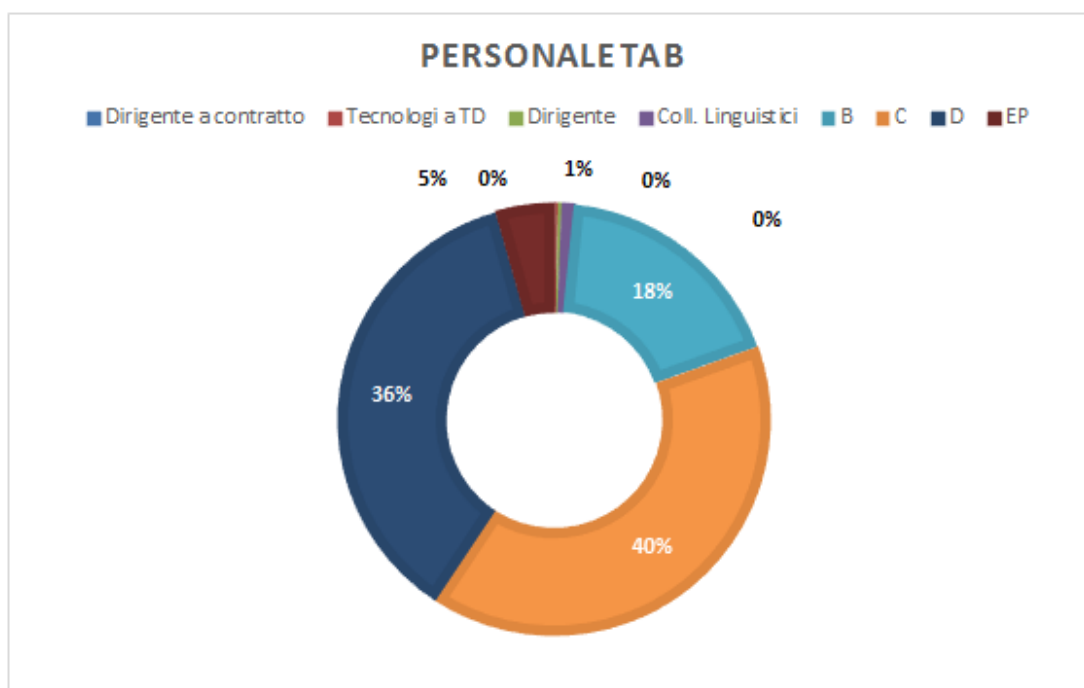


Grafico 4

Nell’A.A. 2020/2021 gli iscritti in Ateneo sono 43.207 (Fonte: Cruscotto d’Ateneo - CINECA, data estrazione 20/04/2022 – Grafico 9).

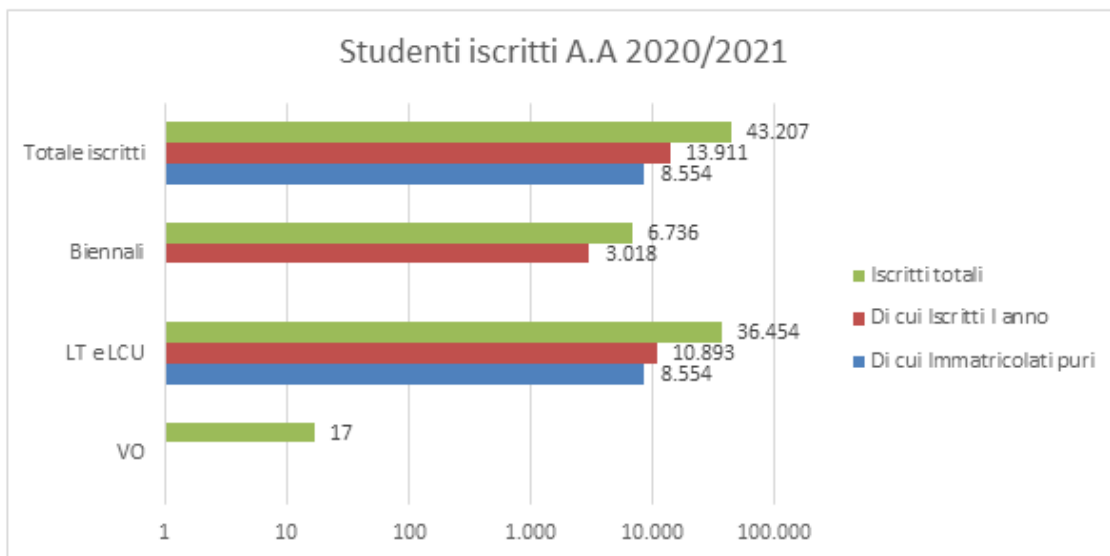


Grafico 5

Nell’A.A. 2021/2022 gli iscritti in Ateneo sono 41.774 (Fonte: Cruscotto d’Ateneo - CINECA, data estrazione 20/04/2022 – Grafico 10). Si precisa che il suddetto dato è suscettibile di un incremento considerato che le iscrizioni alle Lauree Magistrali sono ancora in corso.

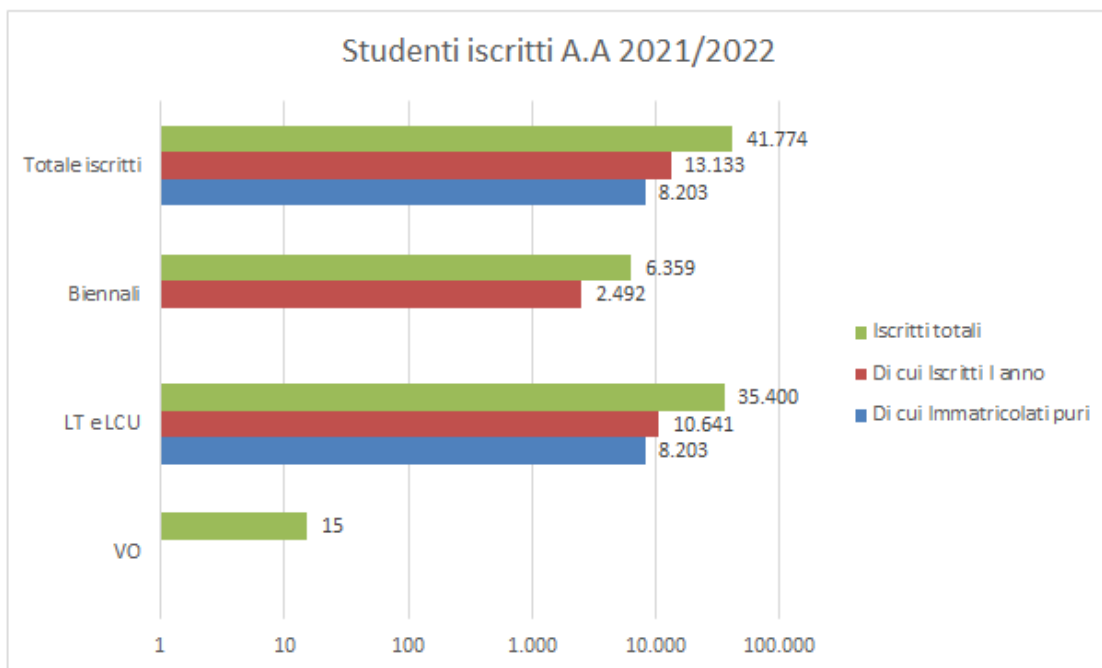


Grafico 6

Si riportano di seguito alcuni dati relativi all'Università degli Studi di Palermo.

COMUNITÀ UNIVERSITARIA	Anno 2021
Totale studenti (A.A. 2020/2021)	43.184
Docenti e ricercatori (dati CSA al 31/12/2021)	1.501
Assegnisti di ricerca (dati CSA al 31/12/2021)	84
Dottorandi (dati CSA al 31/12/2021)	754
Specializzandi (dati CSA al 31/12/2021)	1.305
Dirigenti, tecnici amministrativi ed esperti linguistici (dati CSA al 31/12/2021)	1.390

LAUREATI	Anno 2021
Laureati	7.436
di cui triennali	3.855
di cui magistrali	2.072
di cui magistrali a ciclo unico	1.506
di cui vecchio ordinamento	3

DIDATTICA	Anno Accademici 2021/2022
Dipartimenti	16
Poli didattici	3
Corsi di laurea	66
Corsi di laurea magistrale	69
Corsi di laurea a ciclo unico	9
Corsi di Dottorato di ricerca (attivati)	23
Master di I e II livello (attivati)	6
Corsi di perfezionamento (attivati)	1
Scuole di specializzazione (attive al 31/12/2021)	40

RICERCA E INNOVAZIONE	Anno 2021
Start up e spin off costituiti	2
Progetti di ricerca attivi	227
Tesi di Dottorato	153

SERVIZI PER GLI STUDENTI	Anno 2021
Aule didattiche	536
Posti aule didattiche	34.165
Aule informatiche	38
Postazioni pc	1.379
Biblioteche	24
Posti lettura nelle biblioteche	2.802
E-book	185.150
Banche dati e pacchetti editoriali on-line	125
Abbonamenti a periodici cartacei correnti nelle biblioteche	567
Periodici elettronici	158.059
Materiali bibliografici in biblioteca	1.624.641

INTERNAZIONALIZZAZIONE	Anno Accademico 2021/2022
Studenti iscritti con cittadinanza straniera	646
Corsi con rilascio di doppio titolo	67
Corsi di laurea in lingua inglese	10
Insegnamenti erogati in lingua inglese	26
Studenti Erasmus+ in uscita (A.A. 2020/2021)	588
Studenti Erasmus+ in entrata (A.A. 2020/2021)	245

Tabella 11

1.4 Il Progetto *Good Practice*

Nel 2021, per il quinto anno consecutivo, l'Ateneo ha aderito al Progetto *Good Practice (GP)* del Politecnico di Milano, con il quale tutte le principali Università italiane (42 in questa edizione) confrontano le proprie performance al fine di individuare buone pratiche e nuove soluzioni organizzative. Il progetto è nato nel 1999, su iniziativa del Politecnico di Milano, con l'obiettivo di misurare e comparare i servizi amministrativi di supporto delle università che, su base volontaria, partecipa e fornendo i dati necessari per il confronto. Le aree di analisi considerate sono state “*Costi ed efficienza*” e “*Customer Satisfaction*”. La possibilità di ottenere vari elementi di benchmark tratti dall'analisi dei dati delle principali Università italiane è uno degli scopi del progetto; da questo confronto sistematico si possono apprendere modalità per migliorare la performance organizzativa.

L'Ateneo ha tenuto in maniera particolare alla partecipazione di tutto il personale docente e T.A.B. nonché degli studenti, ai quali è stato chiesto di dedicare il tempo necessario per rispondere alle domande contenute nei relativi questionari di “*Customer Satisfaction*”. Il progetto ha rappresentato, infatti, e continua a rappresentare (considerato che l'Ateneo ha aderito anche per il 2022) una importante opportunità per migliorare i servizi resi agli studenti, al personale e a tutti gli altri stakeholders.

In particolare, attraverso lo scostamento percentuale del costo unitario rispetto ai singoli servizi erogati dagli Atenei aderenti al progetto “*GoodPractice2021*”, è stato possibile rilevare il posizionamento dell'Ateneo di Palermo rispetto all'efficienza degli stessi servizi erogati.

Inoltre, attraverso lo scostamento percentuale dei valori registrati dalla customer satisfaction dei singoli servizi erogati da UNIPA rispetto alla media dei valori registrati dagli altri Atenei aderenti al progetto “*GoodPractice2021*” è stato possibile rilevare il posizionamento dell'Ateneo di Palermo rispetto all'efficacia dei servizi erogati.

In riferimento alla percezione della qualità dei servizi erogati, nel corso dell'anno 2021, sono stati somministrati quattro questionari: al personale docente, al personale tecnico amministrativo, agli studenti iscritti al primo anno, agli studenti iscritti agli anni successivi.

Si riportano di seguito i tassi di risposta alle indagini di Customer Satisfaction del Progetto *Good Practice*, rivolte ai vari stakeholders attraverso una comunicazione calibrata utilizzando i diversi canali (intranet, mailing-list, social media, ecc.):

Questionario	GP 2019	GP 2020	GP2021
DDA (Docenti, Dottorandi Assegnisti e Ricercatori)	24%	13%	27%
PTA (Personale Tecnico Amministrativo)	24%	59%	82%
STU I (Studenti iscritti al 1° anno)	7%	8%	5%
STU II (Studenti iscritti anni successivi)	10%	9%	5%

Tabella 12

Si rappresenta che, in riferimento alla “*CS Studenti I anno*”, l'Ateneo di Palermo, ha riportato livelli di soddisfazione crescenti rispetto agli anni precedenti (2017, 2018, 2019 e 2020), registrando nel 2021 un incremento del livello di soddisfazione sui servizi relativi alla Comunicazione, ai Sistemi informativi e al Diritto allo studio.

Il valore più basso (2,99) è stato rilevato relativamente ai servizi di Segreteria Studenti; il valore più alto (4,29) è relativo ai servizi delle Biblioteche.

In riferimento alla “*CS Studenti Anni Successivi*” si rappresentano livelli di soddisfazione tendenzialmente crescenti rispetto agli anni precedenti (2017, 2018, 2019 e 2020), registrando nel

2021 un incremento del livello di soddisfazione sui Servizi generali e logistici e sui servizi legati al Diritto allo studio. Il valore più basso (2,98) è stato registrato relativamente ai servizi erogati dalle Segreterie Studenti; il valore più alto (4,21) è relativo ai servizi delle Biblioteche.

Anche in riferimento alla “CS DDA”, si rappresentano livelli di soddisfazione tendenzialmente crescenti rispetto agli anni precedenti (2017, 2018, 2019 e 2020). Nel 2021 il valore più basso (3,55) è stato registrato relativamente ai Servizi Logistici; il valore più alto (4,55) è relativo ai servizi delle Biblioteche.

Infine, in riferimento alla “CS PTA”, si rappresentano livelli di soddisfazione crescenti rispetto agli anni precedenti (2017, 2018, 2019 e 2020), registrando nel 2021 un incremento del livello di soddisfazione dei Servizi generali e logistici. Il valore più basso (4,23) è stato registrato relativamente ai Servizi Logistici; il valore più alto (4,56) dai servizi relativi ai Sistemi Informativi.

La rilevazione tramite il Progetto *Good Practice* rappresenta un’importante base dati sulla efficienza ed efficacia dei servizi, strettamente connessa all’organizzazione e gestione dei servizi erogati dall’Ateneo. Le informazioni sono utili per comprendere gli effetti derivanti dal modello organizzativo in grado di supportare e valutare scelte e decisioni organizzative.

Particolarmente utili le informazioni raccolte su costi stipendiali del personale dedicato ai vari servizi tecnico amministrativi, pubblicati sul sito nella sezione trasparenza-servizi erogati-costi contabilizzati.

I dati del Progetto *Good Practice* sono stati utilizzati per definire alcuni obiettivi e indicatori della Scheda di Valutazione della Performance del personale e precisamente: l’ Indicatore di Performance Organizzativa (di Area) fa riferimento alla Customer Satisfaction *Good Practice*; L’Obiettivo Organizzativo (di Struttura) fa riferimento al supporto relativo alle rilevazioni del Progetto *Good Practice*.

Si riportano, nella seguente tabella, i dati degli atenei classificati “mega” (n° studenti > 40.000) partecipanti a GP2021 (dati 2020) in termini di Studenti Iscritti, personale FTE e Costi Stipendiali (oneri compresi):

Atenei	Dimensione	N° iscritti I° e II° liv e Ciclo Unico e VO	Personale Dipendente FTE Totale	Costo Personale Dipendente
Sapienza	mega	106.768	3.977	145.513.761,99
Bologna	mega	83.858	2.842	109.747.832,93
Torino	mega	80.282	1.865	74.180.518,14
Federico II	mega	78.009	2.421	90.304.307,96
Unimi	mega	62.369	1.937	71.160.327,16
Padova	mega	59.707	2.399	93.250.815,70
Firenze	mega	49.432	1.504	58.433.143,95
Polimi	mega	45.123	1.255	47.048.915,57
Palermo	mega	41.794	1.118	50.054.940,11
Catania	mega	40.474	1.121	43.322.849,23

Tabella 13

Si riporta di seguito il grafico relativo alla rilevazione delle risorse (costi stipendiali del personale TA) del nostro Ateneo suddivisi per le macroaree dei Servizi, in termini di incidenza percentuale (%):

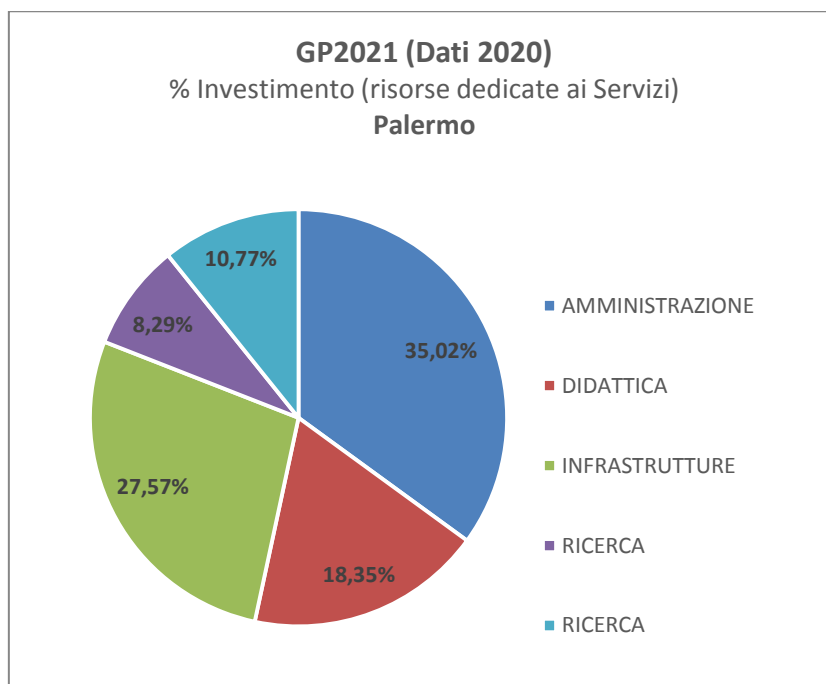


Grafico 7

I dati elaborati nell'ambito del progetto Good Practice (GP) offrono informazioni importanti per l'analisi dell'organizzazione dei servizi ma anche della programmazione del fabbisogno del personale tecnico-amministrativo. Permettono valutazioni in ordine alla distribuzione del personale sulla base di misurazioni e comparazioni di performance (costo e qualità) dei principali servizi tecnico-amministrativi dell'Ateneo di Palermo in rapporto ad altri atenei confrontabili ad esso per dimensioni.

Particolarmente rappresentativa risulta l'incidenza percentuale delle unità di personale dedicato alle varie macroaree dei Servizi (%FTE) - risorse umane disponibili a tempo pieno nell'anno lavorativo - e i dati della Customer Satisfaction, che consentono di evidenziare sottodimensionamenti o sovradimensionamenti, rispetto al cluster di riferimento.

Per i dettagli dei risultati delle rilevazioni Good Practice svolte nel corso del 2021 si rimanda all'allegato 3.

1.5 Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)

L'Ateneo, dopo il parere favorevole espresso, nella seduta del 17/12/2020, dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo, in funzione di Organismo indipendente di Valutazione (OIV), con delibera del Consiglio di Amministrazione, del 17 dicembre 2020, punto odg n. 08/06, ha approvato il Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo ([SMVP – Sistema di misurazione e valutazione della performance](#)).

Tra le novità apportate al sistema della misurazione e valutazione della performance è utile evidenziare come quest'ultima, già a partire dal 2019, è stata misurata attraverso i seguenti elementi:

- Indicatori di Ateneo;
- Indicatori di area;
- Obiettivi organizzativi;
- Obiettivi individuali;
- Valutazione dei comportamenti;
- Valutazione capacità differenziazione dei giudizi.

È utile, altresì, evidenziare che tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata a secondo della tipologia di dipendente e che i risultati relativi alla valutazione della performance organizzativa hanno incidenza sulla performance individuale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che sintetizza quanto sopra rappresentato.

	DIRETTORE GENERALE	DIRIGENTI	EP	D RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA	B, C, D NON RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA
INDICATORI DI ATENEO	10%	6%	-	-	-
INDICATORI DI AREA	20%	22%	6%	6%	6%
INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA RELATIVI ALLA SINGOLA UNITA' ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITA'	-	-	24%	-	-
OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	30%	28%	25%	45%	34%
OBIETTIVI INDIVIDUALI	20%	19%	25%	25%	-
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI	10%	15%	20%	24%	60%
VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI DIFFERENZIAZIONE DEI GIUDIZI	10%	10%	-	-	-

Tabella 14

Con il SMVP la valutazione diviene sempre di più un'attività di confronto, ricerca ed analisi che guarda all'intero processo organizzativo ed ai risultati conseguiti, capace di fornire informazioni utili al decisore per il miglioramento dei servizi.

Al fine di rafforzare, nel Ciclo della Performance, il legame tra scelte strategiche ed obiettivi operativi, è stato dato maggiore rilievo alla rilevazione della soddisfazione degli utenti per determinare e monitorare l'efficacia dei servizi resi.

La *customer satisfaction* costituisce, infatti, un valido strumento di supporto al processo decisionale per l'identificazione di punti di attenzione nonché per la definizione di obiettivi di miglioramento.

1.6 Le principali azioni intraprese per il miglioramento della performance di Ateneo

Anche il 2021 è stato un anno assolutamente particolare, caratterizzato ancora dall'impatto della pandemia al quale si è aggiunto il rinnovo della Governance.

L'Ateneo ha, tuttavia, continuato la sua azione con grande determinazione e spirito di squadra. Nulla si è fermato, nessuno è stato lasciato indietro. Sul fronte della formazione sono proseguite le lezioni e gli esami di profitto e di laurea, con risultati assolutamente analoghi a quelli degli anni precedenti. Uno sforzo straordinario, infine, è stato messo in campo sul fronte assistenziale, grazie all'impegno inesauribile di tutto il personale dell'area medico-sanitaria.

Grazie al lavoro di tutti, Docenti e Personale TAB, l'Ateneo ha registrato una fase di crescita rilevante e pienamente sostenibile, fondata anche su un adeguato turnover e su un bilancio solido e stabile, caratterizzato ogni anno dalla presenza di un utile di esercizio. Queste basi consentiranno al nostro Ateneo, anche nei prossimi anni, di continuare a svolgere il suo ruolo centrale di motore culturale, sociale ed economico della Sicilia Occidentale.

Sostenibilità sociale, ambientale, finanziaria: queste le parole chiave che riassumono la gestione 2021 che, in una situazione contingente senza precedenti, si è contraddistinta per l'adozione di importanti misure e azioni a favore, principalmente, degli studenti oltre che di tutta la comunità universitaria.

Parecchi sforzi sono stati, altresì, profusi nel perseguimento di obiettivi di carattere ambientale, che hanno visto l'Ateneo impegnato nel condurre azioni di rinnovamento del verde del campus universitario, di efficientamento dell'illuminazione grazie al relamping per la riduzione dei consumi, di adeguamento strutturale di aule e impianti sportivi, questi ultimi fruibili dall'intera cittadinanza, oltre che dalla comunità universitaria. Iniziative che si aggiungono a quanto realizzato negli anni precedenti nell'ottica dell'ecosostenibilità.

Si riportano, di seguito, alcune azioni intraprese dall'Ateneo per migliorare la sua performance nonché i servizi erogati agli studenti e a tutti gli altri portatori di interesse.

1. Il lavoro Agile dopo l'emergenza sanitaria: l'Applicativo web "FENICE" per la gestione digitale del "LAVORO AGILE"

L'Ateneo, dalla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria, ha adottato misure precauzionali atte a salvaguardare la comunità studentesca, accademica e tutto il personale tecnico amministrativo.

La situazione pandemica ha prodotto una forte accelerazione ai processi di dematerializzazione e delocalizzazione dei processi e procedure amministrative nelle pubbliche amministrazioni. L'Ateneo di Palermo, forte delle proprie competenze e infrastrutture tecnologiche, si è trovato pronto ad assolvere nel nuovo contesto alle necessità emergenti grazie anche allo sforzo di tutta la popolazione accademica.

Contestualmente è stata avviata una importante attività di mappatura delle procedure amministrative di Ateneo attraverso la quale gestire in maniera appropriata le turnazioni di personale in presenza attraverso criteri oggettivi ai quali sono stati associati criteri di fragilità opportunamente rilevati.

L'Ateneo, a gennaio 2021, ha approvato il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance definendo le misure organizzative e formative, i requisiti tecnologici e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

Il POLA ha previsto la sottoscrizione di un accordo tra le parti (Amministrazione/Dipendente) e l'elaborazione di metodi utili per la misurazione e il monitoraggio dei risultati e dell'impatto ottenuti con l'adozione del "lavoro agile" ordinario.

L'Ateneo ha, infine, provveduto ad elaborare ed approvare nel corso del 2021 il Regolamento per l'accesso al Lavoro Agile da parte del personale TAB.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel POLA, l'Ateneo ha sviluppato in house un sistema informatico rivolto ai dirigenti e ai capi struttura contenente la mappatura dei servizi svolti da ogni dipendente.

L'applicativo ha consentito di rendere totalmente digitale (nativo-digitale) tutte le fasi del processo:

- mappatura dei servizi e delle attività;
- eleggibilità del singolo dipendente al lavoro agile;
- adesione del singolo dipendente al lavoro agile;
- elaborazione del singolo progetto di lavoro agile (con individuazione, per ogni singolo dipendente, dei servizi e delle attività, degli indicatori e dei target di monitoraggio);
- sottoscrizione dell'accordo individuale (Amministrazione/Dipendente);
- gestione di tutti gli accordi individuali sottoscritti (firma digitale, protocollo informatico);
- monitoraggio infra-annuale e annuale degli indicatori e dei relativi target previsti dai singoli progetti di lavoro agile inseriti negli accordi individuali sottoscritti dai dipendenti.

In particolare, attraverso lo sviluppo dell'applicativo web "FENICE" (già utilizzato per la valutazione della performance dell'Ateneo e del personale T.A.B.) è stato possibile, per ogni struttura operativa, organizzare i servizi e le attività in lavoro agile e quelli in presenza e, conseguentemente, gestire anche la turnazione dei dipendenti della propria struttura.

La complessa esperienza maturata durante il periodo di emergenza sanitaria dimostra che il lavoro agile, le competenze informatiche e la digitalizzazione dell'azione amministrativa sono fattori in grado di coesistere e di rafforzarsi reciprocamente, operando in modo sinergico in una sorta di osmosi positiva.

Il progetto coinvolge le figure dirigenziali (chiamate a ripensare e gestire in modalità agile l'organizzazione degli uffici e del personale, garantendo la continuità e l'efficienza dei servizi erogati) nonché tutto il personale che ha utilizzato l'applicativo "FENICE", potendo acquisire tutte le informazioni utili per manifestare l'eventuale volontà di aderire al lavoro agile.

In riferimento ai soggetti coinvolti, vengono descritti di seguito, in modo sintetico, il ruolo, le strutture, i processi, gli strumenti funzionali all'organizzazione e al monitoraggio del lavoro agile.

L'Università, nel suo ruolo istituzionale, svolge tre missioni fondamentali quali la Didattica, la Ricerca e la cosiddetta Terza Missione, attraverso le strutture dipartimentali e l'amministrazione centrale. Presupposto fondamentale per lo sviluppo dell'applicativo del lavoro agile è dunque, per l'Ateneo di Palermo, la compresenza della componente accademica e della componente tecnico amministrativa. In tale contesto è stato istituito un tavolo tecnico della componente accademica - costituito dai Direttori di Dipartimento - ed un tavolo tecnico della componente dei Responsabili Amministrativi di Dipartimento, nonché un gruppo di lavoro della componente amministrativa dell'amministrazione centrale.

Le specifiche competenze, delle varie componenti, sui diversi temi di organizzazione del lavoro, reingegnerizzazione dei processi, digitalizzazione dei servizi, misurazione e valutazione delle performance, hanno consentito di sviluppare l'applicativo web sulla base delle determinazioni, condivise ed assunte dai diversi soggetti coinvolti.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha reso necessario un radicale cambiamento organizzativo, privo tuttavia di adeguata pianificazione e programmazione, evidenziando limiti e opportunità delle modalità lavorative alternative al lavoro in presenza. Per garantire una continuità operativa delle strutture predisposte all'erogazione dei servizi è stato richiesto un elevato sforzo sia al lavoratore che all'Amministrazione, ponendo in essere iniziative proficue ed efficaci.

Per cogliere al meglio il valore aggiunto del Lavoro Agile, è stato necessario riflettere sul posizionamento dell'organizzazione: permangono, tuttavia, alcune resistenze al cambiamento.

Sono stati effettuati, inoltre, interventi formativi destinati a tutto il personale per la descrizione dell'applicativo sviluppato e per le sue modalità di utilizzo.

Il personale degli uffici coinvolti nella realizzazione dell'applicativo ha effettuato un approfondito studio sia di tipo giuridico-normativo che informatico-tecnico; sono stati elaborati, inoltre, tre video-tutorials per supportare il personale nell'utilizzo dell'applicativo informatico sviluppato ("FENICE").

L'Ateneo ha potuto adottare (a partire dal 1° aprile 2022) il lavoro agile coinvolgendo più del 60% del personale che svolge attività valutate delocalizzabili. Un tale risultato è stato possibile grazie al sistema informativo sviluppato. In particolare attraverso il portale FENICE sulla piattaforma di "Valutazione" del portale di Ateneo abbiamo offerto ad ogni struttura uno strumento per organizzare i servizi in Lavoro Agile e quelli in presenza e da questi organizzare la turnazione della propria struttura.

L'analisi del lavoro agile in fase pandemica ha già prodotto importanti risultati in termini di efficienza dell'azione amministrativa, un'importante riduzione del tasso di assenza oltre ad una significativa riduzione di costi. Chiaramente ci si attende una conferma dei dati conseguiti in passato benché parametrizzata alle giornate di lavoro agile godute dal personale. Si ricorda in tal senso il vincolo della prevalenza delle attività del personale da svolgere in presenza.

Appare utile evidenziare in questa sede che il suddetto applicativo web "FENICE" è stato segnalato quale "buona pratica" nell'ambito del Progetto "Banca dati buone pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle buone pratiche amministrative adottate a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia", gestito dall'Ispettorato Generale di Amministrazione del Ministero dell'Interno.

2. Regolamento dei procedimenti amministrativi

Approvato, nella seduta del CdA del 28/01/2021, il Regolamento dei procedimenti amministrativi che contiene misure per incrementare il livello di trasparenza e di conoscibilità dell'attività dell'amministrazione ed accoglie le recenti modifiche alla legge n. 241/1990 operate dalla L. n. 120/2020, concernente "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", in vigore dal 15 settembre 2020.

3. Offerta formativa 2021/2022

Approvata, nella seduta del CdA del 11/02/2021, l'offerta formativa per il prossimo anno accademico. Saranno 160 i corsi di studio, di cui 105 ad accesso libero. I corsi di studio nel 2015 erano 131. Molti erano a numero chiuso. Oggi possiamo contare su un'offerta formativa molto più ampia, che sta valorizzando la nostra presenza nel territorio con la promozione di corsi nelle sedi decentrate e con una sempre maggiore apertura. Frutto di questa azione è l'aumento del numero di studenti.

4. Vaccinazione di docenti e personale Unipa

Grazie ad uno sforzo organizzativo congiunto di Unipa e Policlinico è stato possibile consentire una vaccinazione massiccia di docenti e personale TAB. L'Ateneo, fra i primi in Italia, ha provveduto a somministrare il vaccino a circa 1.800 persone. Segno evidente di una grande attenzione alla salute di tutta la comunità Universitaria.

5. Classifica Censis, Unipa in costante miglioramento

Le valutazioni del Censis certificano la continua crescita dell'Università degli Studi di Palermo. Unipa, collocandosi in settima posizione fra i mega atenei, si classifica come la prima università del Sud. Migliora la valutazione delle strutture (posti aula, posti nei laboratori, posti nelle sale studio e nelle biblioteche). Siamo secondi solo a Bologna. L'Ateneo migliora anche sul fronte della Comunicazione e servizi digitali, condividendo il primo posto in classifica con Unibo. A frenare la scalata dell'Ateneo nella classifica Censis sono fattori esterni sui quali, oggi, non abbiamo spazi di intervento: numero di borse di studio, di posti letto e di pasti erogati. Basso anche il dato sull'occupabilità dei laureati dovuto ad un tessuto economico che vede la Sicilia particolarmente svantaggiata.

6. Progetto corridoi universitari per rifugiati

Unipa ha stipulato un protocollo d'intesa con la Caritas diocesana, il Centro diaconale istituto Valdese e il centro Astalli per collaborare alla realizzazione del progetto dei Corridoi Universitari per Studenti Rifugiati per realizzare azioni di sostegno ai due studenti rifugiati in Etiopia e che arriveranno in Italia nell'estate 2021 per proseguire i propri studi accademici presso l'Università degli Studi di Palermo.

7. Le votazioni telematiche e la partecipazione degli elettori: Piattaforma Eligo

La virtualizzazione dei seggi elettorali, attraverso la piattaforma Eligo, è stata utilizzata per la prima volta in occasione dell'elezione della rappresentanza degli assegnisti e dei dottorandi in Senato Accademico. La prima sperimentazione ha dato ottimi risultati dimostrando solidità, efficienza ed assoluta segretezza del voto. La possibilità di votare da casa, poi, ha sollecitato gli elettori che sono stati il 51,3% degli aventi diritto (la media degli anni precedenti era di circa il 16%). Ottima la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico, CdA e CUS dove i votanti sono passati dal 25% al 38%.

8. Regolamento per la contribuzione studentesca per l'a.a. 2021-2022

Il Regolamento per la contribuzione studentesca per l'a.a. 2021-2022 ricalca sostanzialmente l'impianto di quello dell'anno precedente. Confermata la scelta della no tax area per quanti hanno un ISEE fino a 30mila euro e la tassazione calmierata per gli studenti con ISEE fino a 30mila euro. Questa misura consente a 2 studenti su 3 di poter frequentare l'Università senza pagare il contributo onnicomprensivo.

È stabilito in 500 euro, oltre l'imposta di bollo, l'importo che lo studente deve pagare per il reintegro della carriera, da decaduto, per l'iscrizione ad un corso di laurea del nuovo ordinamento con convalida degli esami della pregressa carriera.

Prevista la possibilità di spedire le pergamene a quanti non possono raggiungere le Segreterie studenti.

Il pagamento delle tasse e del contributo onnicomprensivo deve essere effettuato esclusivamente mediante il sistema PagoPA secondo quanto previsto dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

9. Il bilancio consuntivo 2020 segna un utile record di 18,8 mln di euro libero da vincoli

Approvato il bilancio consuntivo 2020 che segna un eccezionale risultato pari a 23,4 mln di euro di cui 18,8 liberi da vincoli e che, pertanto, potranno essere impiegati con il bilancio di previsione del 2022.

I Revisori dei Conti hanno espresso particolare soddisfazione per il bilancio caratterizzato da chiarezza, tempestività e completezza, ed hanno anche evidenziato la solidità e la buona amministrazione dell'Ateneo.

L'aumento degli studenti regolari, il cui numero è oggi superiore alle 35.000 unità, ha determinato un sostanziale incremento della quota base, consentendo di migliorare il peso di Unipa all'interno del sistema universitario (oggi del 2,94%). L'aumento del peso di Unipa, sulla quota premiale, con una crescita nell'ultimo anno dal 2,52 al 2,61% è dovuto soprattutto alla qualità delle politiche di reclutamento messe in atto e alla valorizzazione della quota relativa all'autonomia responsabile. È stata inoltre evidenziata una contrazione dei costi di gestione di 2,7 mln e una riduzione di 2,3 mln di euro della spesa del personale tecnico-amministrativo.

10. Migliora il livello qualitativo della produzione scientifica di Unipa

Da un'analisi sulle attività di ricerca del nostro Ateneo nel periodo della programmazione 2014-2020 è risultato un consolidamento dell'attività progettuale e delle risorse drenate attraverso progetti di ricerca a valere su bandi competitivi regionali, nazionali e soprattutto europei. Di particolare rilevanza è stato l'incremento di questi ultimi sia con riferimento alla numerosità sia in relazione all'entità dei fondi. Questi risultati hanno fatto sì che l'Università di Palermo risultasse il primo Ateneo siciliano ed il 30mo italiano per fondi europei a valere sul programma Horizon 2020. L'analisi presentata ha mostrato anche l'attività pubblicitaria svolta nello stesso periodo: negli anni considerati i docenti dell'Ateneo hanno prodotto circa 3600 pubblicazioni annue, progressivamente migliorando la qualità delle sedi editoriali prescelte.

11. Nuovo modello di gestione per la manutenzione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare di Unipa è costituito da 148 edifici, per complessivi 432.500 mq circa. Il 64% degli immobili ha un'età media di costruzione superiore a 50 anni. È pertanto necessaria una programmazione strategica di lungo periodo che consenta di gestire al meglio i processi per la manutenzione del patrimonio immobiliare. Il CdA ha adottato un nuovo modello di gestione che sarà idoneo ad accelerare i processi per l'individuazione del contraente ed abbattere il contenzioso. Si tratta di un piano che il Collegio dei Revisori dei Conti ha definito come innovativo e capace di produrre benefici effetti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare d'Ateneo.

12. Codice di condotta per la prevenzione delle violenze, molestie e discriminazioni

Su proposta del Comitato Unico di Garanzia (CUG) il CdA ha approvato, nella seduta del CdA del 30/06/2021, il "Codice di condotta per la prevenzione delle violenze, molestie e discriminazioni nel contesto universitario" regolamentando l'istituzione e le funzioni della Consigliera o del Consigliere di Fiducia quale figura super partes incaricata istituzionalmente di fornire informazioni, consulenza ed assistenza alla comunità universitaria (popolazione studentesca, personale TAB, docenti) oggetto di violenze, molestie, discriminazioni e lesioni della dignità o mobbing.

13. Destinazione delle risorse per la promozione e lo sviluppo delle politiche del PNR

Con il DM 737/2021 l'Università di Palermo ha ottenuto quasi 4,2 mln di euro per il 2021 e la stessa somma per il 2022 a valere sul Fondo del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR). Il CdA, nella seduta del CdA del 14/10/2021, ha disposto che questi fondi vengano utilizzati per l'attivazione di 9 contratti di RTDa, per l'integrazione del Fondo di Finanziamento della Ricerca (FFR) e per interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca.

14. Statuto di Ateneo - approvato il testo da inviare ai Dipartimenti

Il Senato Accademico, acquisito il parere vincolante del CdA, ha dato il via libera al "nuovo" Statuto dell'Ateneo. Il documento, andrà adesso al MUR per le eventuali osservazioni di competenza.

Il testo approvato è frutto di un dibattito avviato già durante la competizione elettorale per il rinnovo della carica di Rettore, ma che ha formalmente preso il via a Dicembre attraverso la collaborazione fra le commissioni di Senato, CdA, ed il Consiglio giuridico.

Il testo esitato dal Senato Accademico è stato ampiamente condiviso ed apprezzato dai Dipartimenti che hanno avuto l'opportunità di esaminarlo, discuterlo, valutare lo spirito del cambiamento che s'intende imprimere e formulare proposte migliorative

Fra le principali novità dello Statuto si segnalano:

- L'aumento del numero dei prorettori designabili da quattro ad otto, ciò in modo da costituire la consulta del Rettore proposta in campagna elettorale e consentire maggiore autonomia ai docenti nell'esercizio della delega ricevuta.
- L'individuazione di misure che consentano un'attuazione concreta della parità di genere.
- L'istituzione del Garante dei diritti delle studentesse e degli studenti.
- La modifica della composizione del Senato.
- La ridefinizione delle aree culturali rappresentate in CdA.
- La possibilità di attribuire incarichi al personale TAB.
- L'eleggibilità degli RTD negli organi di governo dell'Ateneo.

1.7 Il benessere organizzativo: l'indagine sul personale dipendente 2021

L'Ateneo, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, valorizza il ruolo del personale nella propria struttura organizzativa. In questa prospettiva si inquadrano le indagini sul benessere organizzativo, i cui risultati rappresentano validi strumenti per una gestione più adeguata del personale dipendente e per un successivo miglioramento della performance. Pertanto, adeguandosi anche al disposto normativo (art. 14, comma 5, del D.Lgs. 150/2009), l'Ateneo, oltre alle rilevazioni relative al Progetto GoodPractice, ha condotto, anche per l'anno 2021, un'indagine interna sul benessere organizzativo del personale dipendente.

L'indagine è stata finalizzata a:

- rilevare le opinioni dei dipendenti rispetto all'organizzazione e all'ambiente di lavoro;
- identificare, di conseguenza, possibili azioni per il miglioramento delle condizioni generali dei dipendenti.

L'obiettivo dell'Ateneo, pertanto, è stato quello di incentivare la compilazione volontaria del questionario per ottenere dati ulteriori da utilizzare a supporto delle decisioni degli organi di governo dell'Ateneo.

Il questionario nel 2021 è stato composto da 32 domande così raggruppate:

- benessere organizzativo (sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato, le discriminazioni, l'equità nella mia amministrazione, carriera e sviluppo professionale, il mio lavoro, i miei colleghi, il contesto del mio lavoro, il senso di appartenenza, l'immagine della mia amministrazione);
- grado di condivisione del sistema di valutazione (la mia organizzazione, le mie performance, il funzionamento del sistema);
- valutazione del superiore gerarchico (il mio capo e la mia crescita, il mio capo e l'equità);
- livello complessivo del benessere organizzativo percepito da dipendente.

Nel corso dell'anno solare 2021 il **92,8%** dei dipendenti (n. 1015) ha compilato il questionario sul benessere organizzativo. Negli anni solari 2019 e 2020 si era registrata la stessa percentuale pari al 95%, mentre nell'anno 2018 la percentuale di risposta era stata pari al 31%.

Attraverso una scala (uguale per tutte le domande) che impiega 6 classi in ordine crescente (da 1 a 6), il dipendente che ha deciso di rispondere al questionario ha potuto esprimere, in tutti gli item, quanto si trovasse in accordo con le affermazioni proposte.

Si rimanda all'**allegato 1** per una più esaustiva trattazione dell'argomento e dei risultati registrati.

1.8 Le pari opportunità: verso il Bilancio di genere

La redazione del Bilancio di Genere è uno dei requisiti necessari di ammissibilità del Gender Equality Plan (GEP) che, come previsto dalla Commissione Europea, è ormai un importante strumento del quale tutti gli enti di ricerca e gli istituti di educazione superiore, devono dotarsi per avere accesso ai finanziamenti di ricerca su fondi europei.

L'Ateneo ha avviato, nel corso del 2021, un'analisi del contesto al fine di continuare a sperimentare l'attuazione di programmi destinati alla realizzazione delle pari opportunità di genere e a migliorare il benessere organizzativo, anche nella prospettiva di giungere ad un vero e proprio Bilancio di Genere.

Grazie alle azioni intraprese è stato predisposto, pertanto, il primo Bilancio di Genere che permetterà all'Ateneo di dotarsi di uno strumento di monitoraggio per valutare i risultati e gli impatti delle politiche e delle scelte strategiche sull'eguaglianza tra uomini e donne, permettendo di individuare gli elementi che potranno essere oggetto di futura programmazione.

Si riportano di seguito alcuni grafici significativi estrapolati dal Bilancio di Genere.

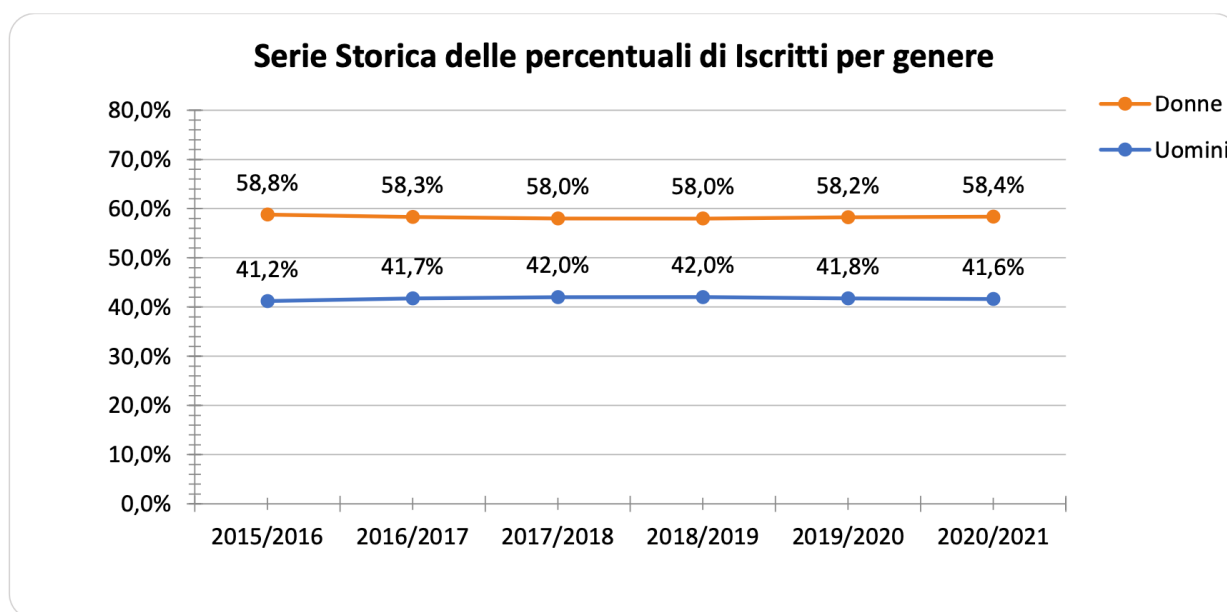


Grafico 8

Dal grafico 8 si evince una costante prevalenza di iscritti di genere femminile in ciascun anno accademico preso in considerazione.

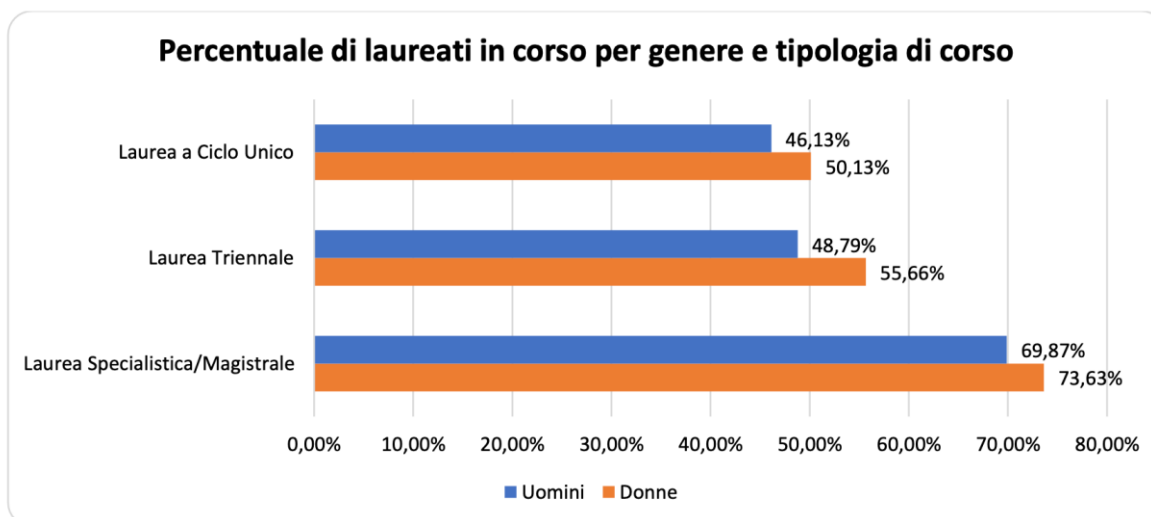


Grafico 9 - Anno solare 2021

Si tratta di un grafico a barre separate (grafico 9) per uomini e donne e per diversa tipologia di corso.

Non sembra esserci evidenza di segregazione di genere in una determinata tipologia di corso di studi: vi è una prevalenza di studentesse indipendentemente dalla tipologia di corso (le percentuali per ciascuna tipologia non sommano a 100 perché ottenute dividendo per il totale delle donne/uomini laureati e non per il totale dei laureati).

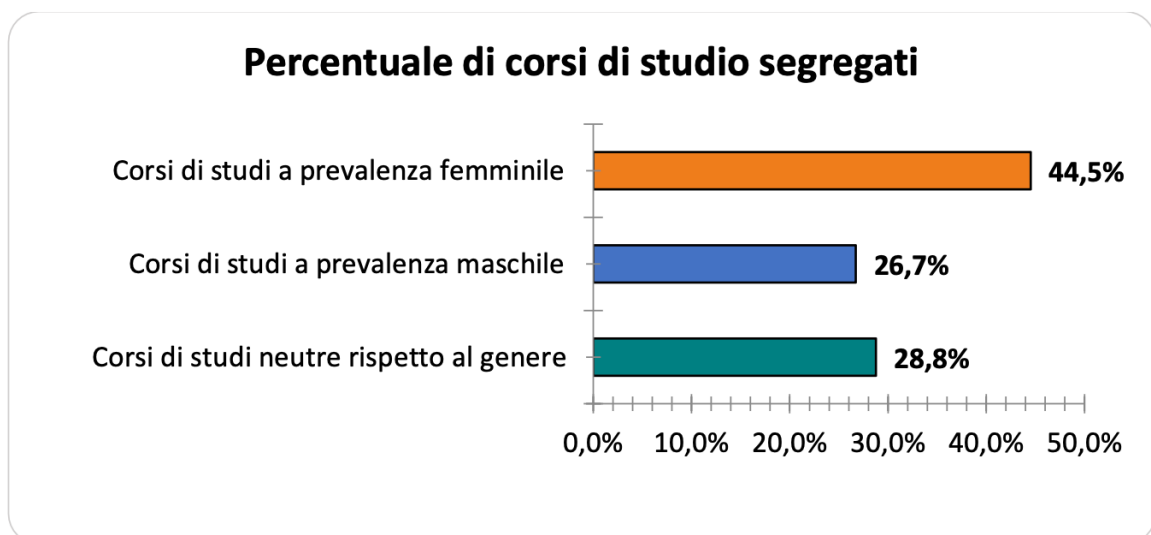


Grafico 10 – A.A. 2020/2021

Il grafico 10 mostra come nell'a.a 2020/2021 quasi la metà dei corsi di studio (circa il 45%) è a prevalenza femminile.

Percentuale iscritti ai corsi di dottorato per genere sul totale degli iscritti

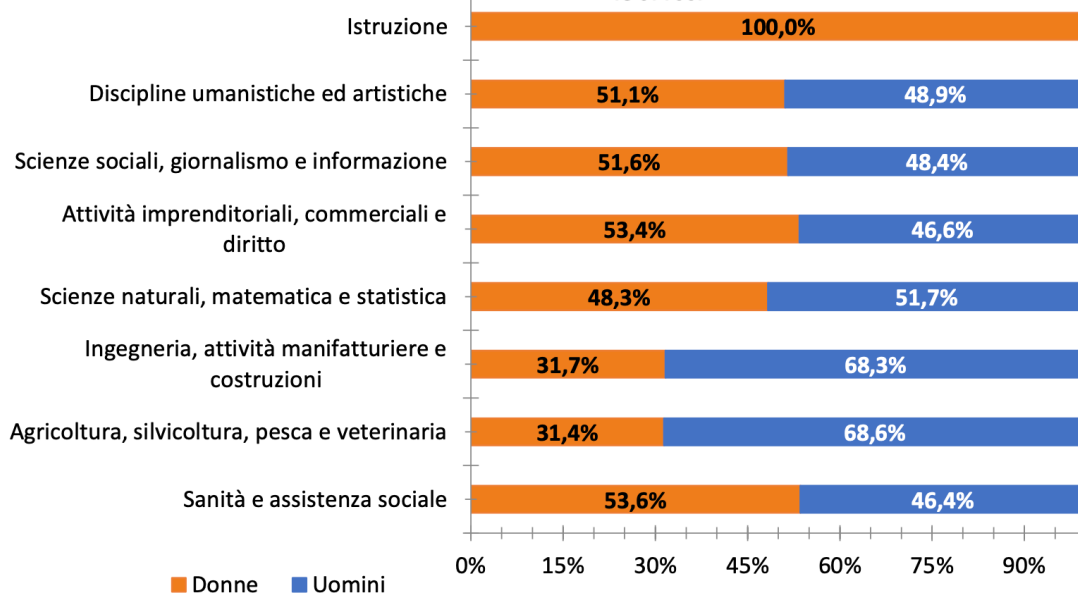


Grafico 11 – Anno Accademico 2020/2021

Il grafico 11 evidenzia per i corsi di dottorato una concentrazione di studentesse nell'area di ricerca istruzione (100%). Le aree di ricerca Agricoltura, silvicoltura, pesca e veterinaria, Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni sono, invece, a prevalenza maschile (circa il 70%). Le restanti aree sono abbastanza bilanciate in termini di genere.

Composizione personale docente per genere e ruolo

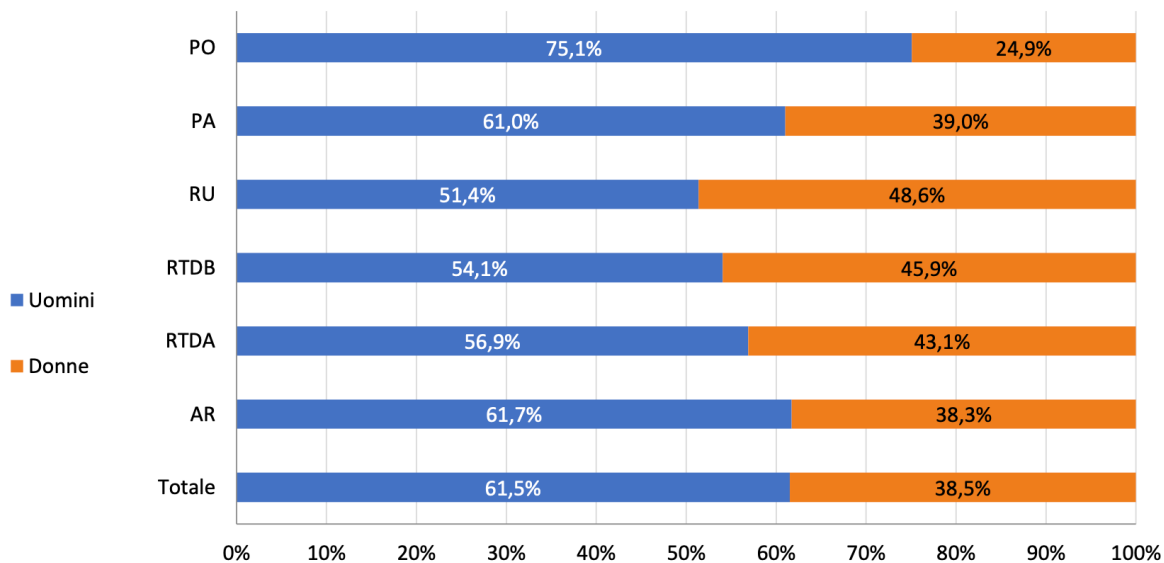


Grafico 12 – Anno solare 2020

L'analisi della distribuzione del personale docente e ricercatore (grafico 12) mette in evidenza come, al crescere del ruolo, tenda a ridursi la presenza femminile. Infatti, nei ruoli iniziali di ricercatori/ricercatrici, il rapporto fra i generi è piuttosto equilibrato, mentre fra le professoresse e i professori ordinari la presenza femminile assume la dimensione minima (24,9%).

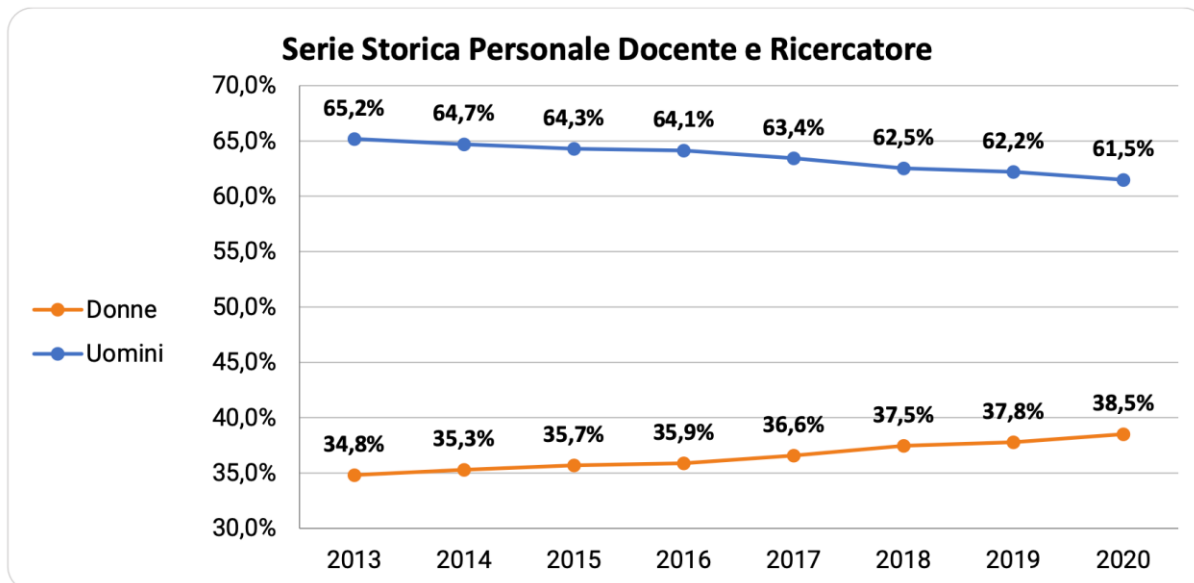


Grafico 13 – Anno Solare 2020

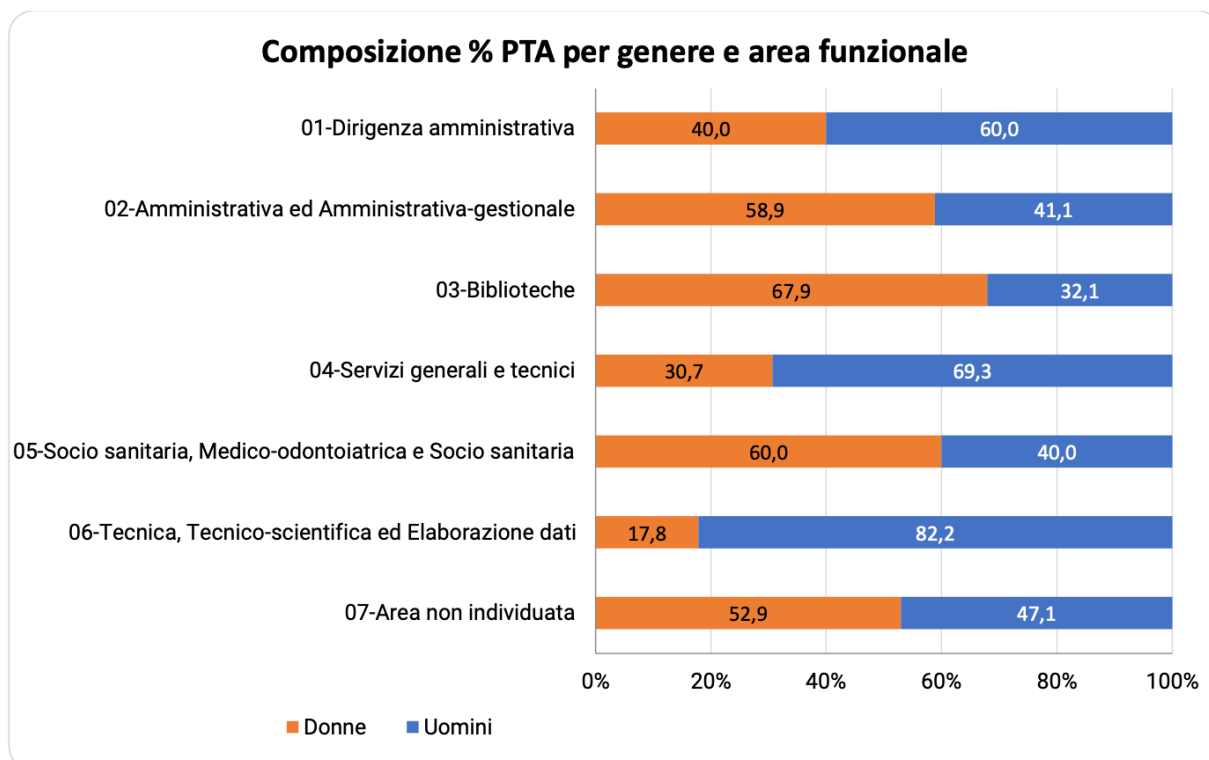


Grafico 14 – Anno solare 2020

Il seguente grafico mette in luce la presenza di una segregazione orizzontale di genere femminile nei seguenti settori: Biblioteche (67,9%), Sociosanitaria, Medico-odontoiatrica e Sociosanitaria (60%), e

Amministrativa ed Amministrativa-gestionale (58,9%). Di contro, si registra una netta prevalenza maschile nell'area Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati (82,2%).

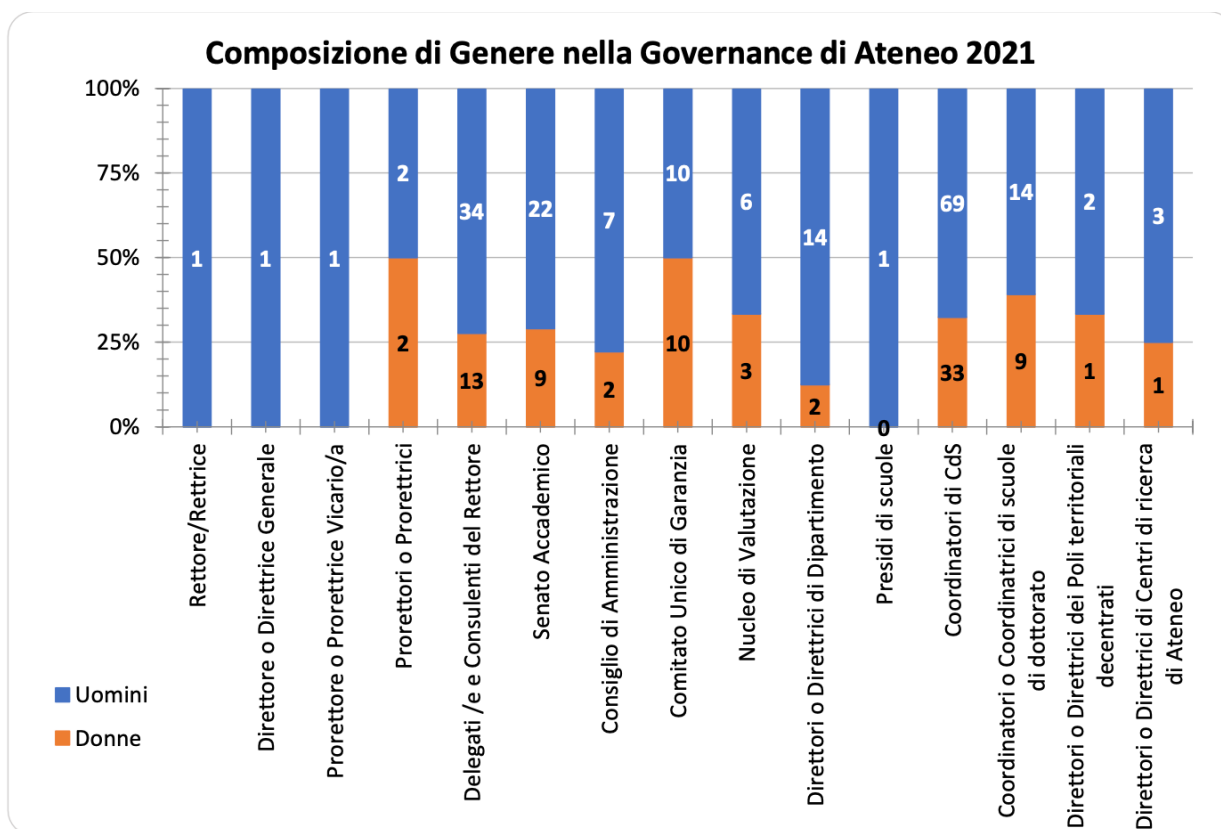


Grafico 15 – Anno solare 2021

Il grafico 15 mostra l'esistenza di uno squilibrio fra i generi, in favore della componente maschile, all'interno della governance di Ateneo: gli uomini rappresentano la maggioranza del totale dei componenti presenti nei diversi organi, tranne che per il CUG.

2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

I risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2021 sono specificati nelle pagine seguenti che presentano per ogni specifico obiettivo l'indicazione dei risultati raggiunti in funzione dei target attribuiti. Si precisa, inoltre, che nell'allegato 1 sono riportati i risultati relativi all'indagine su benessere organizzativo dei dipendenti dell'Ateneo; nell'allegato 2 si riporta la relazione del Direttore Generale sul conseguimento degli obiettivi individuali assegnati allo stesso per l'anno 2021; nell'allegato 3 si riportano i risultati delle rilevazioni relative al Progetto *Good Practice*.

Si ricorda che l'Ateneo, per gestire le attività relative al processo di valutazione del personale dirigente e tecnico-amministrativo nonché le attività relative al processo di assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali, utilizza l'applicativo FENICE sviluppato in house.

2.1 Integrazione con la programmazione strategica: l'albero della Performance

Nelle Linee Guida l'ANVUR ha richiamato l'attenzione dei suoi interlocutori sulla opportunità che il prodotto dell'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne sia organicamente collegato ai risultati più generali ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso, in una logica di collegamento sinergico tra le due anime dell'università, quella accademica e quella amministrativa affinché sia sempre di più favorito il progressivo accrescimento del peso della performance amministrativa nelle scelte strategiche degli atenei.

Il Piano Integrato di Ateneo 2021-2023 (raggiungibile al seguente indirizzo web http://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Piano_relazione_performance.html), previsto dall'art. 1 ter del D.L. n. 7/2005, convertito in L. n. 43/2005 e successivi D.M. attuativi, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 28 gennaio 2021, in ottemperanza alla L. 43/2005 e ai DM 827/2013 e 104/2014 del MIUR.

In esso sono state individuate sette linee di indirizzo strategico, alle quali l'Ateneo ha collegato le proprie linee di sviluppo per il perseguimento del mandato istituzionale:

- A. Didattica;
- B. Ricerca;
- C. Terza Missione;
- D. Servizi agli Studenti;
- E. Internazionalizzazione;
- F. Personale;
- G. Trasparenza e prevenzione della corruzione.



Per ciascuna di tali linee di indirizzo strategico sono stati identificati gli obiettivi specifici e i relativi obiettivi operativi assegnati alle strutture gestionali dell'Ateneo.

Nella pagina successiva si riporta l'Albero della performance in forma grafica con evidenza del collegamento fra mandato istituzionale, obiettivi strategici e obiettivi specifici.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici è rappresentato nelle pagine successive.

Si precisa che il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici è stato misurato attraverso uno o più indicatori di performance organizzativa specificati nel dettaglio nell'**allegato 1**.

La rappresentazione che segue sintetizza il livello di raggiungimento di ogni singolo indicatore, attraverso la seguente legenda:

	TARGET INDICATORE RAGGIUNTO
	TARGET INDICATORE NON RAGGIUNTO





MANDATO ISTITUZIONALE

L'Università degli studi di Palermo è un'istituzione pubblica che si ispira ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della Magna Charta Universitatum sottoscritta dalle Università europee. Sua precipua finalità è la promozione della cultura, della ricerca di base e applicata, dell'alta formazione e del trasferimento tecnologico.

Obiettivi per linea di indirizzo strategico (PI 2021-2023)

A. Didattica	B. Ricerca	C. Terza Missione	D. Servizi agli Studenti	E. Internazionalizzazione	F. Personale	G. Trasparenza e prevenzione della corruzione
<p>A.1 Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità. (cfr. Ob.3.1 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>B.1 Migliorare le performance VQR. (cfr. Ob.5.1 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>C.1 Gestire la proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico. (cfr. Ob.7.1 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>D.1 Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi. (cfr. Ob.4.1 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>E.1 Rafforzare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli. (cfr. Ob.6.1 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>F.1 Incrementare il numero di RTDB e RTDA e stabilizzarne il percorso. (cfr. Ob. "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>G.1 Migliorare la prevenzione della corruzione e la trasparenza</p>
<p>A.2 Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali anche nell'ambito territoriale, puntando a incrementare le performance occupazionali. (cfr. Ob.3.2 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>B.2 Rafforzare la ricerca di base. (cfr. Ob.5.2 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>C.2 Valorizzare la ricerca attraverso spin off accademici attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico. (cfr.Ob.7.2 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>D.2 Garantire la tutela del diritto allo studio. (cfr. Ob.4.3 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>E.2 Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca. (cfr. Ob.6.2 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>F.2 Implementare il nuovo modello organizzativo dell'Ateneo. (cfr. Ob. "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>G.2 Semplificare le fonti regolamentari</p>
<p>A.3 Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno. (cfr. Ob.3.4 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>	<p>B.3 Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale. (cfr. Ob.5.3 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>			<p>E.3 Rafforzare l'internazionalizzazione e la mobilità del corpo studentesco. (cfr. Ob.6.3 "Piano Strategico Triennale 2019-2021")</p>		<p>G.3 Informatizzazione dei processi e dematerializzazione</p>

Tabella 15

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico A. DIDATTICA	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2021	Risultato Annuale	Referente Dati
<p>A.1 Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità.</p>	<p>1. Riprogettazione dei CdS e sostenibilità dei CdS</p>	<p>N. Iscritti per la prima volta a LM (iA00c)</p>	<p>A.A.2018/2019 N. 2402 (Fonte SMA Ateneo del 28/09/2019)</p>	<p>2450 (pari a +2% sul 2018)</p>	<p>2726 </p>	<p>DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche di Ateneo</p>
		<p>N. Iscritti regolari ai fini del CSTD (iA00e)</p>	<p>A.A.2018/2019 N. 30402 (Fonte SMA Ateneo del 28/09/2019)</p>	<p>31314 (pari a +3% sul 2018)</p>	<p>32993 </p>	<p>DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche di Ateneo</p>
		<p>Percentuale di Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (iA02)</p>	<p>A.A.2018/2019 49,3% (Fonte SMA Ateneo del 28/09/2019)</p>	<p>51,8% (pari a +2,5% sul 2018)</p>	<p>56,2% </p>	<p>DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche di Ateneo</p>
	<p>2. Potenziamento delle strutture in particolare delle aule informatiche</p>	<p>Risorse economiche destinate a postazioni informatiche</p>	<p>Conto di costo CA.A.A.02.04.04</p>	<p>€ 60.000,00</p>	<p>€ 480.839,12 </p>	<p>CASTIGLIA V. Settore Bilancio Unico e Consolidato di Ateneo</p>












	3. Potenziamento della sicurezza delle strutture in particolare delle aule informatiche e dei laboratori	Risorse economiche destinate a laboratori e sicurezza	Conto di costo CA.C.B.02.04.34	€ 100.000,00	€ 140.081,56 	CASTIGLIA V. Settore Bilancio Unico e Consolidato di Ateneo
A.2 Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali anche nell'ambito territoriale, puntando a incrementare le performance occupazionali.	Facilitare l'accesso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo LM, LMCU (iA26A/B/C)	A.A.2018/2019 50,6% (Fonte SMA Ateneo del 28/09/2019 – Dato riferito all'indagine Almalaurea 2018)	53,0% (Dato riferito all'indagine Almalaurea 2020)	51,0% 	DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche di Ateneo
A.3 Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno.	Riorganizzazione del manifesto degli studi per permettere l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno	Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 cfu acquisiti al primo anno (iA16)	A.A.2017/2018 (ultimo dato disponibile) 34,6% (Fonte SMA Ateneo del 28/09/2019)	36,6% (pari a +2% sul 2018))	36,5% 	BIONDO A. Settore Orientamento, convenzioni della didattica e tirocini curriculari

Tabella 16

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico B. RICERCA	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2021	Risultato Annuale	Referente Dati
B.1 Migliorare le performance VQR	Confermare e potenziare il Sistema di Ateneo per la Valutazione della Ricerca	Completezza dei dati raccolti sulla base delle richieste ANVUR	100% (A.S. 2018 – Fonte U.O. Valutazione ANVUR della ricerca e terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca)	Mantenimento	100% 	SEMILIA M. Settore Strategia per la Ricerca
	Gestione efficace del repository di Ateneo Iris	Numero di prodotti duplicati	N. 0 (zero) (Fonte Riesame Piano Strategico 2016-2018, delibera CdA del 12/12/2018, p.3 odg)	N. 0 (zero)	N. 0 (zero) 	SEMILIA M. Settore Strategia per la Ricerca
B.2 Rafforzare la ricerca di base	Riattivazione del Fondo FFR per la ricerca di base e dei relativi bandi	Numero di bandi in un triennio	N. 1 (A.S. 2018 – Fonte U.O. Valutazione ANVUR della ricerca e terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca)	N. 1	N. 1 	SEMILIA M. Settore Strategia per la Ricerca
		Risorse economiche destinate nel triennio	€ 1.500.000 (A.S. 2018 – Fonte U.O. Valutazione ANVUR della ricerca e terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca)	€ 750.000	€ 750.000 	SEMILIA M. Settore Strategia per la Ricerca

<p>B.3 Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale</p>	<p>Predisposizione di tariffari per attività commerciale</p>	<p>Indicatore binario (SI/NO)</p>	<p>Nessuno</p>	<p>SI</p>	<p>SI¹ </p>	<p>SEMILIA M. Settore Strategia per la Ricerca</p>
	<p>Predisposizione di tariffari per uso da parte dei gruppi di ricerca dei dipartimenti</p>	<p>Indicatore binario (SI/NO)</p>	<p>Nessuno</p>	<p>SI</p>	<p>SI² </p>	<p>SEMILIA M. Settore Strategia per la Ricerca</p>
	<p>Reclutamento di figure tecnico/scientifiche per la gestione dei laboratori dell'Ateneo destinate alle attività della ricerca</p>	<p>Numero di figure tecnico/scientifiche reclutate nel triennio</p>	<p>Numero 2 (A.S. 2018 – Fonte settore carriere dei dirigenti e del personale TAB)</p>	<p>Mantenimento</p>	<p>N. 4 </p>	<p>SCIABICA C. Settore Carriere Professori e Ricercatori</p>
	<p>Partecipazione dei Ricercatori dell'Ateneo ai bandi emessi dall'U.E. nel programma Horizon 2020 e acquisizione dei relativi fondi</p>	<p>Proposte progettuali presentate</p>	<p>Numero 61 (A.S. 2018 – Fonte: servizio speciale ricerca di Ateneo)</p>	<p>Mantenimento</p>	<p>N. 33³ </p>	<p>TROPEA L. Servizio Speciale Ricerca di Ateneo</p>

¹ Azione svolta nell'ambito del Settore Strategia per la Ricerca.

² Azione svolta nell'ambito del Settore Strategia per la Ricerca.

³ Per un maggiore approfondimento si veda il paragrafo 1.1 La Ricerca: prodotti e progetti (pag. 9).


		Proposte progettuali vincenti	Numero 4 (A.S. 2018 – Fonte: servizio speciale ricerca di Ateneo)	Mantenimento	N. 5 	TROPEA L. Servizio Speciale Ricerca di Ateneo
--	--	--	---	---------------------	--	--

Tabella 17








Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico C. TERZA MISSIONE	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2021	Risultato Annuale	Referente Dati
C.1 Gestire la proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico	Diffondere la cultura legata alla gestione della proprietà intellettuale attraverso seminari ed azioni di supporto svolte attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico	INDICATORE BINARIO (SI/NO) Azioni volte alla diffusione di documenti informativi ai soggetti interessati (docenti, ricercatori, dottorandi) relativi alla proprietà intellettuali ed ai servizi resi dall'Ateneo per il deposito dei brevetti	Nessuno	SI	SI ⁴ 	AMATO M.G. U.O. Brevetti e stabulari
C.2 Valorizzare la ricerca attraverso spin off accademici attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico	Diffondere la cultura dell'imprenditorialità e della ricerca (Organizzazione di Business Plan Competition; supporto all'avvio di attività di impresa).	INDICATORE BINARIO (SI/NO) Documenti realizzati per la promozione della cultura di impresa nell'Ateneo	Nessuno	SI	SI ⁵ 	AMATO M.G. U.O. Brevetti e stabulari

Tabella 18

⁴ Azione svolta nell'ambito del Settore Rapporti con le Imprese e Terza Missione.

⁵ Azione svolta nell'ambito del Settore Rapporti con le Imprese e Terza Missione.





Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico D. SERVIZI AGLI STUDENTI	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2021	Risultato Annuale	Referente Dati
D.1 Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi	Rafforzare la collaborazione Scuola- Università	Numero Scuole Secondarie di secondo grado coinvolte/Numero Totale Scuole Secondarie di secondo grado presenti nella Regione	N. 91/717 (Dati interni Settore Strategia e programmazione della didattica/Ufficio scolastico regionale Sicilia A.S. 2018/2019)	N. 115	N. 134 	BIONDO A. Settore Orientamento, convenzioni della didattica e tirocini curriculari
	Potenziare le iniziative volte a promuovere la conoscenza di UNIPA nei confronti di future matricole: estensione di Open Day a tutti i Dipartimenti; sensibilizzazione alla partecipazione a UNIPA Welcome Week e UNIPA Orienta; presenza UNIPA agli eventi di orientamento internazionali; incentivazione della frequenza di laboratori e di strutture dell'Ateneo nonché degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa	Eventi organizzati	N. 9 (Dati interni Settore Strategia e programmazione della didattica)	N. 10	N. 24 	BIONDO A. Settore Orientamento, convenzioni della didattica e tirocini curriculari

	<p>Potenziare delle attività di tutorato personalizzato; Potenziare il supporto agli studenti stranieri immatricolati ad UNIPA; Potenziamento della consulenza psicologica. Configurazione più specifica ai singoli bisogni degli interventi dei tutor della didattica; ampliamento del servizio di peer tutoring attraverso l'operato degli studenti senior</p>	<p>Percentuale di abbandoni al primo anno</p>	<p>26% (A.A. 2018/2019, Fonte Osservatorio CINECA DATI ANS)</p>	<p>24%</p>	<p>32%⁶ </p>	<p>DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche di Ateneo</p>
	<p>Potenziare e innovare le attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo</p>	<p>Aziende registrate in piattaforma placament, stage e tirocini</p>	<p>N. 3.944 (Fonte dati interni U.O. Placement)</p>	<p>N. 4050</p>	<p>N. 8139 </p>	<p>CORLEO B. U.O. Placement e rapporti con le imprese</p>
<p>D.2 Garantire la tutela del diritto allo studio</p>	<p>Rimuovere gli ostacoli alla partecipazione degli studenti diversamente abili alle attività di studio</p>	<p>Numero di barriere architettoniche rimosse</p>	<p>Non disponibile</p>	<p>N. 5</p>	<p>N. 6 </p>	<p>SORCE A. Area Tecnica</p>

⁶ Il dato negativo è da legare, probabilmente, al permanere dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e alle sue ripercussioni di ordine sociale e psicologico.

	Creazione di postazioni dedicate a studenti con disabilità visiva o motoria	Numero di postazioni per studenti disabili	Non disponibile	N. 6	N. 10 	INGRASSIA G. U.O. Abilità diverse
--	--	---	------------------------	-------------	---	---

Tabella 19

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico E. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2021	Risultato Annuale	Referente Dati
E.1 Rafforzare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli	Incremento del numero di CFU erogati in lingua inglese	CFU erogati in lingua inglese	N. 1.404 (A.A. 2018/2019, Fonte Dati interni U.O. Programmi ed Ordinamenti didattici Internazionali)	N. 1.460	N. 2858 	FLORIANO V. Servizio Speciale Internazionalizzazione
	Nuovi CdS di I° e II° livello con percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata ed in uscita di un semestre	Corsi a doppio titolo e a titolo congiunto	N. 38 (A.A. 2018/2019, Fonte Dati interni U.O. Programmi ed Ordinamenti didattici Internazionali)	N. 40	N. 50 	FLORIANO V. Servizio Speciale Internazionalizzazione
E.2 Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca	Incremento di Dottorati di Ricerca Internazionali che prevedono mobilità in entrata ed in uscita di docenti e dottorandi	Dottorati di Ricerca Internazionali	N. 13 (A.A. 2018/2019, Fonte Dati interni U.O. Dottorati di ricerca)	N. 14	N. 16 	SEMILIA M. Settore Strategia per la Ricerca
	Reclutamento di dottorandi di ricerca con nazionalità non italiana	Studenti stranieri iscritti ai Dottorati di Ricerca	N. 21 (A.A. 2018/2019, Fonte Dati interni U.O. Dottorati di ricerca)	N. 22	N. 42 	SEMILIA M. Settore Strategia per la Ricerca







E.3 Rafforzare l'internazionalizzazione e la mobilità del corpo studentesco	Rafforzamento dell'efficacia dell'azione di reclutamento di studenti stranieri	Studenti stranieri iscritti ai CdS	N. 326 (A.A. 2018/2019, Fonte Osservatorio CINECA-Dati ANS)	+3% (PARI a N. 336)	N. 691 	DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche di Ateneo
	Promozione della mobilità studentesca	CFU acquisiti all'estero	28,665 (Fonte Osservatorio CINECA-Dati ANS)	+2% (PARI a 29.238)	17.598 (A.S. 2021) ⁷ 	DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche di Ateneo

Tabella 20

⁷ Il dato negativo è da attribuire al permanere dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e alle sue ripercussioni sulle limitazioni agli spostamenti degli studenti.

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico F. PERSONALE	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2021	Risultato Annuale	Referente Dati
F.1 Incrementare il numero di RTDB e RTDA e stabilizzarne il percorso	Criteria per la ripartizione dei punti organico legati in particolare al turn over	Indicatore binario Si/No	Nessuno	SI	SI ⁸ 	PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa
F.2 Implementare il nuovo modello organizzativo dell'Ateneo	Mappatura dei processi	Indicatore binario Si/No	Nessuno	SI	SI 	DIRETTORE GENERALE ----- FIEROTTI FIEROTTI M. U.O. Controllo di gestione
	Corsi di formazione per il personale TA	Ore di formazione del personale TAB	Nessuno	N. 1000	N. 1157 	FANTACI F. U.O. Gestione dei processi formativi del personale
		Impegni di spesa sui conti: CACB030605; CACB030613; CACB030614.	Nessuno	€ 210.000,00	€ 191.500,00 € 37.195,79 € 3.180,00 	FANTACI F. U.O. Gestione dei processi formativi del personale ----- POLISANO A. Servizio Professionale Sistema di Sicurezza di Ateneo ----- FALLICA A. Settore Prevenzione della

⁸ Obiettivo individuale assegnato al Responsabile del Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa che ha svolto tutte le azioni previste culminate nella delibera approvata dal CdA nella seduta del 15/04/2021.

						Corruzione, trasparenza, Normativa e Regolamenti di Ateneo, Privacy
--	--	--	--	--	--	---

Tabella 21




Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico G. TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2021	Risultato Annuale	Referente Dati
<p>G.1 Migliorare la prevenzione della corruzione e la trasparenza</p>	<p>Realizzazione di attività formative destinate a tutto il personale TA su tematiche generali e di interventi formativi specifici destinati ai dipendenti che si occupano di pubblicazione dati nelle sezione "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo</p>	<p>Indicatore binario Si/No</p>	<p>Nessuno</p>	<p>SI</p>	<p>SI </p>	<p>FALLICA A. Settore Prevenzione della Corruzione, trasparenza, Normativa e Regolamenti di Ateneo,</p>
<p>G.2 Semplificare le fonti regolamentari</p>	<p>Coordinare e semplificare le fonti regolamentari; adeguare e/o modificare i regolamenti di Ateneo; analizzare i rischi inerenti nuove mappe di processo realizzate</p>	<p>Indicatore binario Si/No</p>	<p>Nessuno</p>	<p>SI</p>	<p>SI </p>	<p>FALLICA A. Settore Prevenzione della Corruzione, trasparenza, Normativa e Regolamenti di Ateneo, Privacy</p>
<p>G.3 Informatizzazione dei processi e dematerializzazione</p>	<p>Digitalizzazione di alcuni processi caratterizzanti l'Ateneo</p>	<p>Indicatore binario Si/No</p>	<p>Nessuno</p>	<p>SI</p>	<p>SI </p>	<p>UCCELLO R. Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo</p>

Tabella 22

2.2 Performance individuale

La valutazione della performance, come detto precedentemente, viene effettuata applicando quanto previsto dal [Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università di Palermo](#), approvato con delibera del CdA del 17 dicembre 2020 e che è entrato in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2021, al personale dirigente e tecnico-amministrativo, in servizio presso l'Ateneo con rapporto di lavoro di tipo subordinato (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato).

2.2.1 Risultati

Si riportano di seguito (sintetizzati attraverso alcuni grafici e alcune tabelle) i risultati del sistema di valutazione individuale, evidenziando il grado di differenziazione dei giudizi. I dati sono aggregati anche in relazione all'articolazione organizzativa (Area, Dipartimento, Scuole).

Valutazione Annuale 2021 (Distribuzione punteggi)*	
Punteggio	Numero Dipendenti
3,3	2
3,5	3
3,6	1
3,7	2
3,8	4
3,9	2
4	30
4,1	10
4,2	23
4,3	24
4,4	141
4,5	39
4,6	86
4,7	165
4,8	145
4,9	342
5	120
Totale	1139

Tabella 25

* I punteggi sono stati troncati alla prima cifra decimale

Si ricorda che il punteggio assegnato si riferisce alla seguente legenda: 0 = scarso; 1 = insufficiente; 2 = sufficiente; 3 = buono; 4 = ottimo; 5 = eccellente.

Attribuzione dei punteggi - Annuale 2021

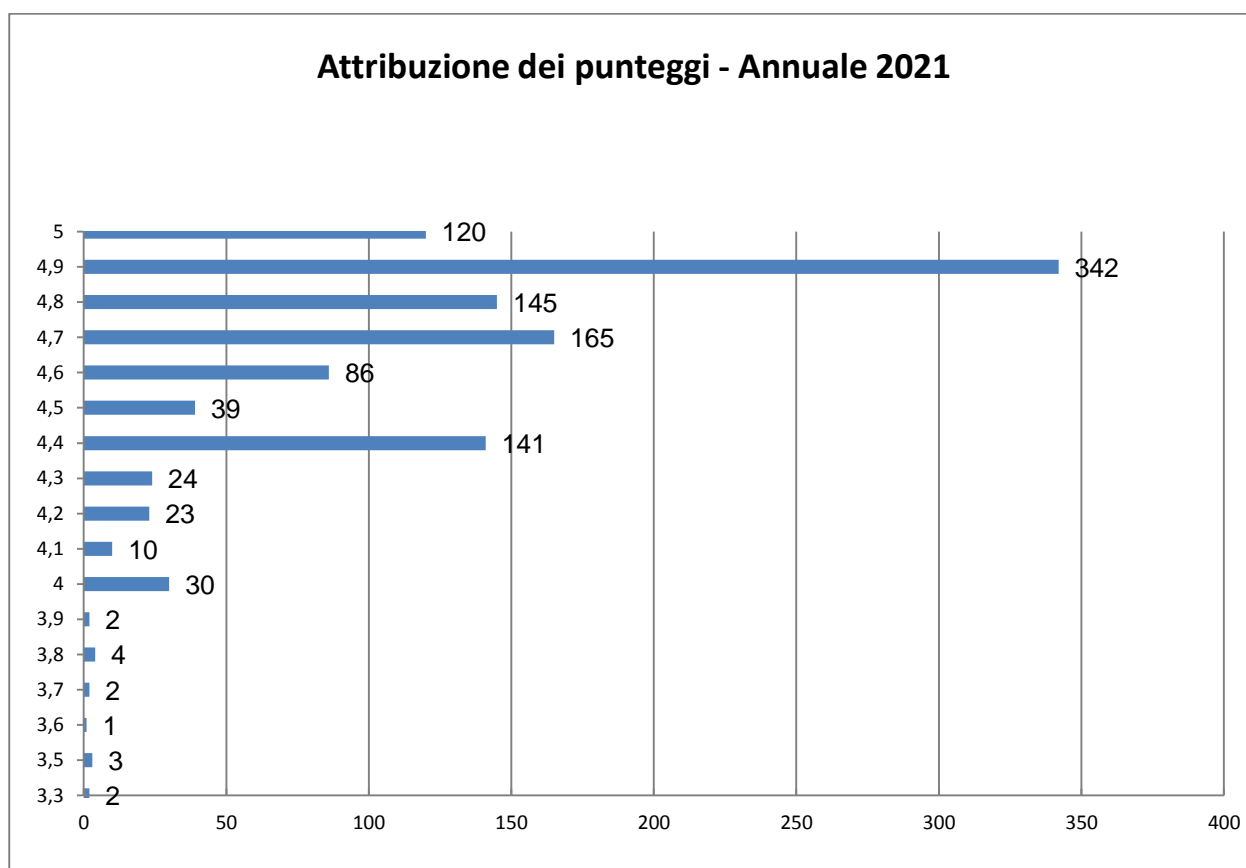


Grafico 16

Distribuzione punteggi - Valutazione 2021 Area Affari Generali e Istituzionali

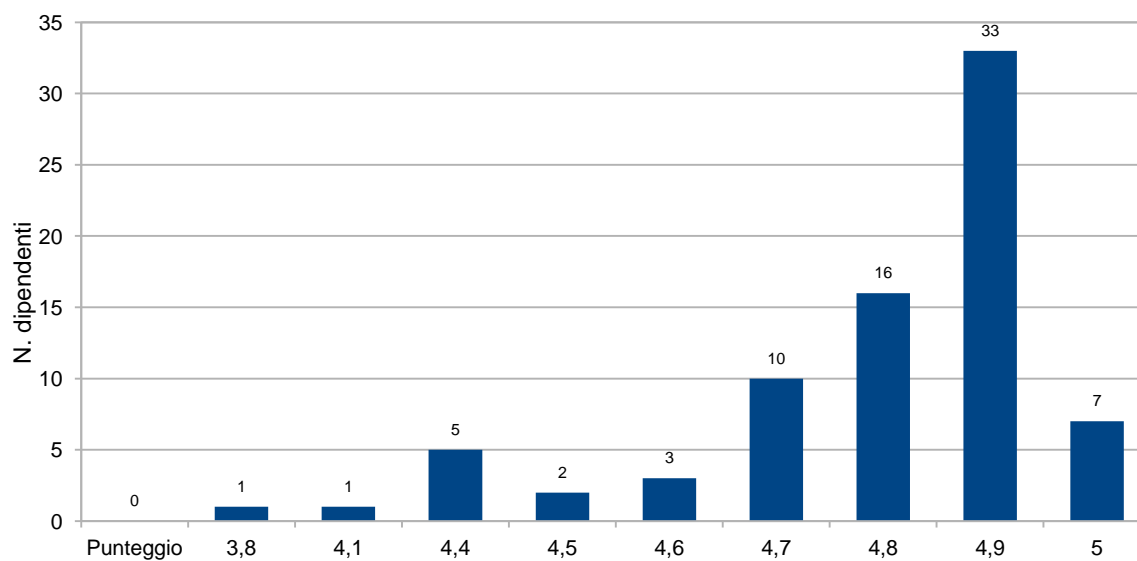


Grafico 17

Distribuzione punteggi - Valutazione 2021
Area Economico Finanziaria

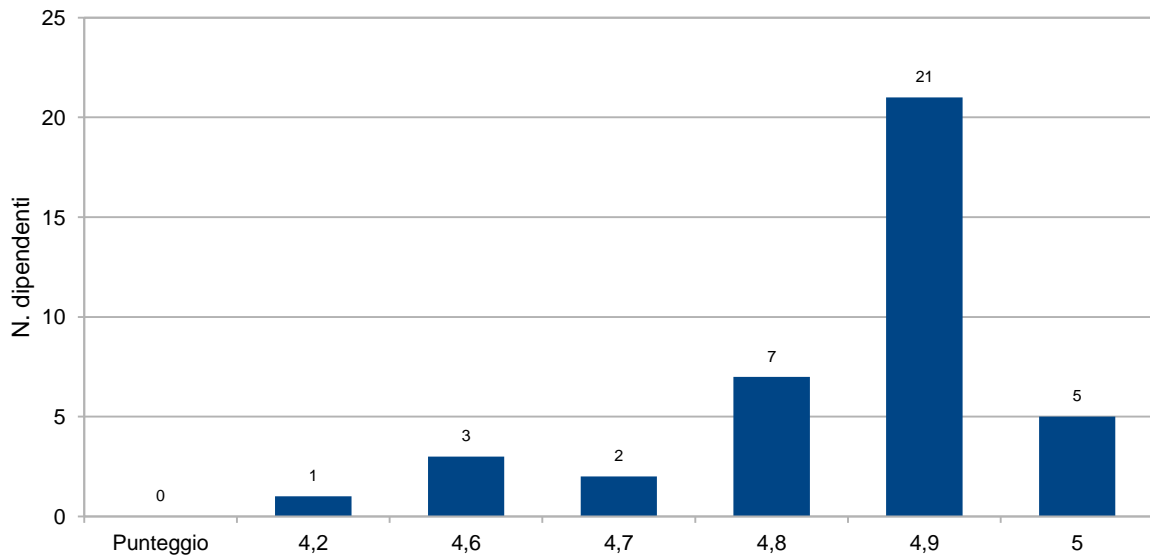


Grafico 18

Distribuzione punteggi - Valutazione 2021
Area Qualità Programmazione e Supporto Strategico

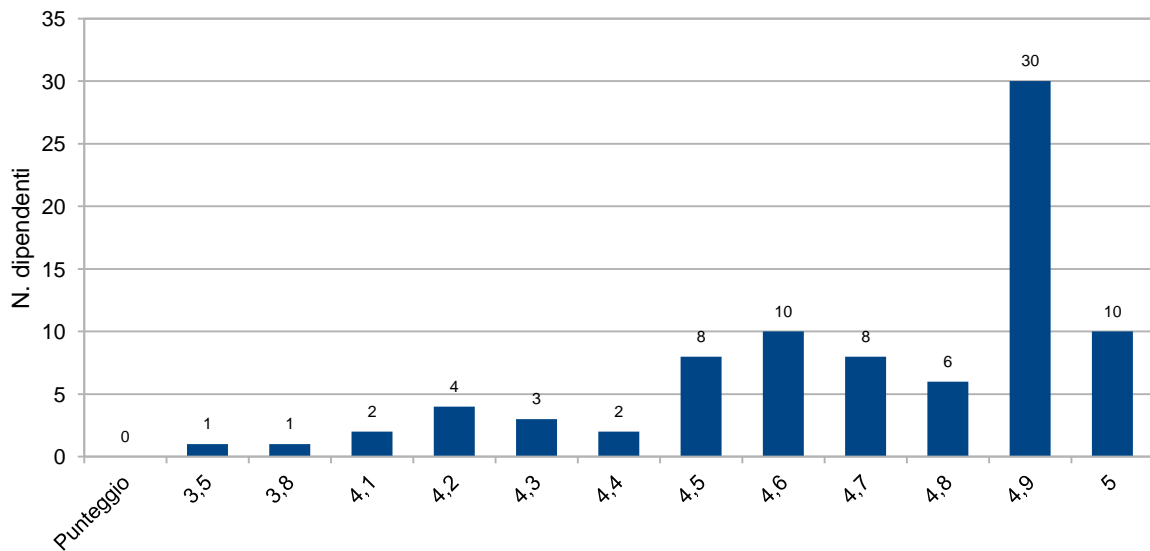


Grafico 19

Distribuzione punteggi - Valutazione 2021 Area Risorse Umane

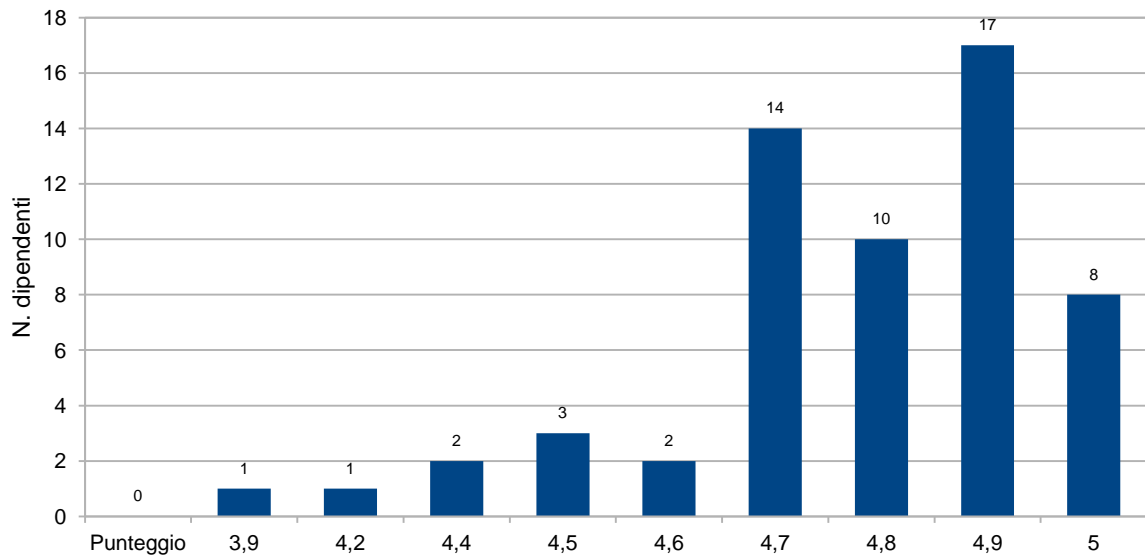


Grafico 20

Distribuzione punteggi - Valutazione 2021 Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo

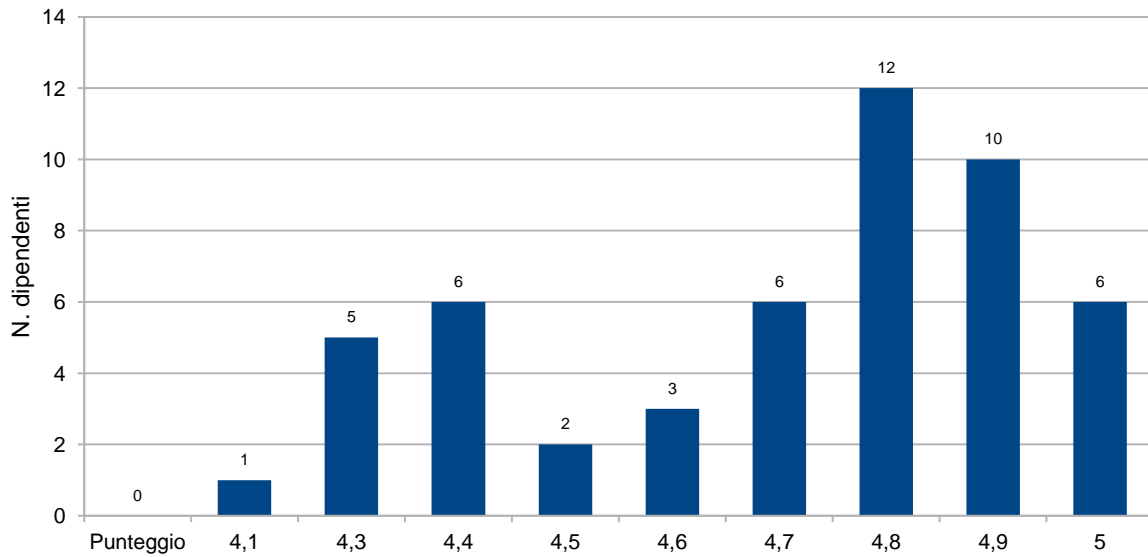


Grafico 21

Distribuzione punteggi - Valutazione 2021
Area Tecnica e Patrimonio Immobiliare

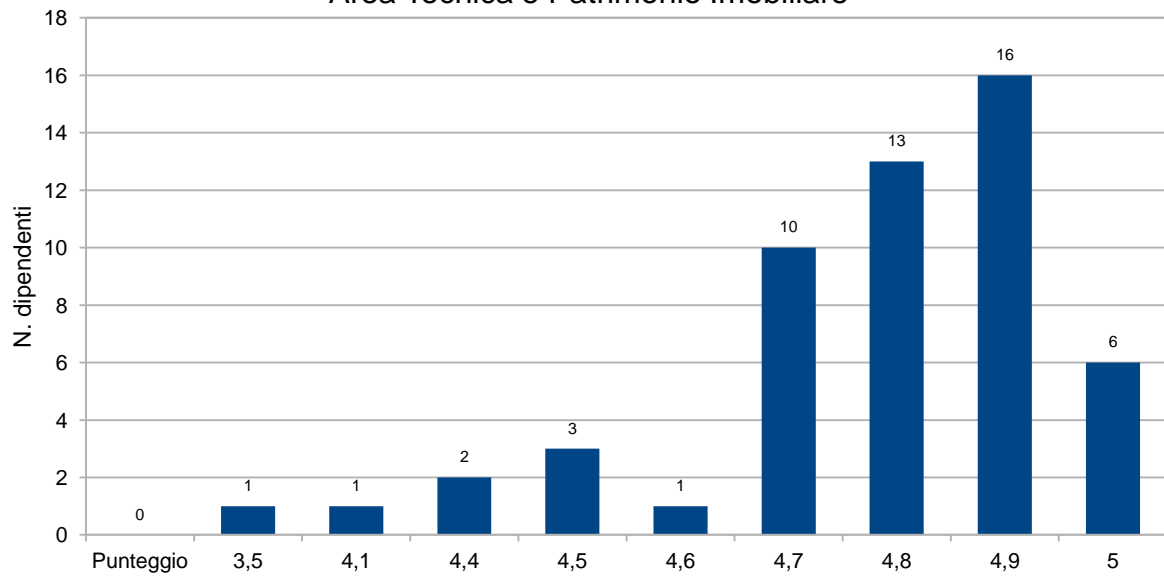


Grafico 22

Distribuzione punteggi - Valutazione 2021
Direzione Generale (amm. centrale)

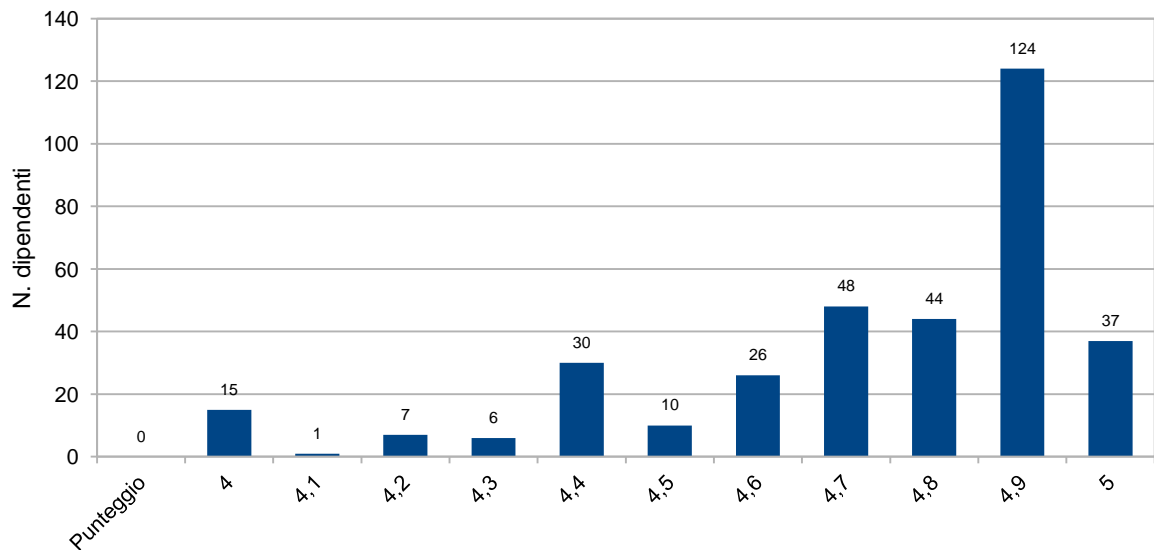


Grafico 23

Distribuzione punteggi - Valutazione 2021 Dipartimenti

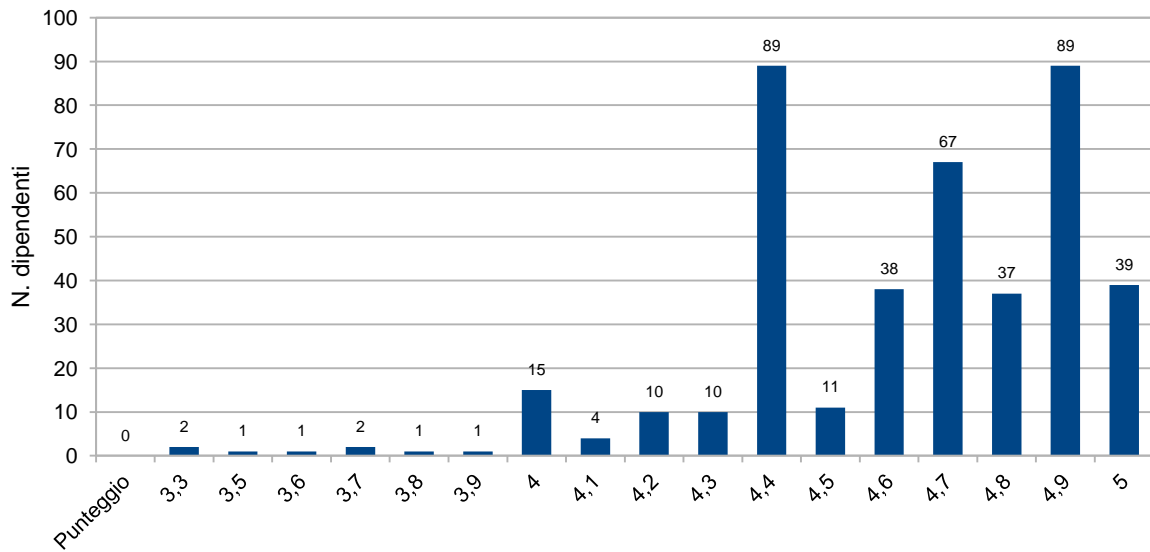


Grafico 24

Distribuzione punteggi - Valutazione 2021 Scuole

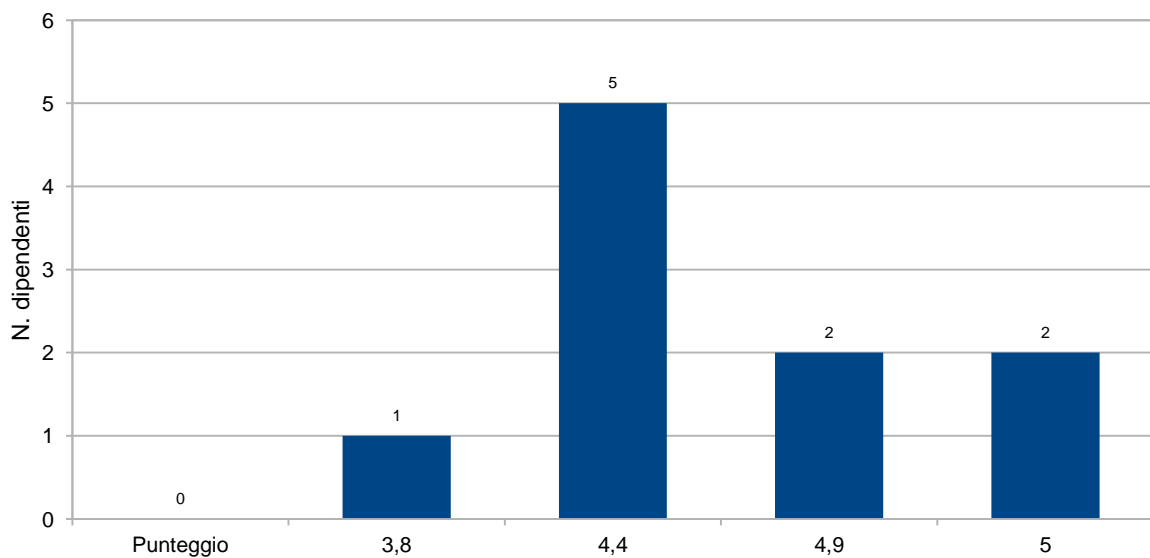


Grafico 25

È utile rappresentare in questa sede che la capacità di differenziare le valutazioni dei propri valutati, costituisce un elemento di valutazione della performance per il Direttore Generale e i Dirigenti. Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva dei punteggi ottenuti dagli stessi.

Capacità di differenziare le valutazioni			
DIRIGENTE	AREA	Valore Indice	Punteggio
Dott. Romeo Antonio	Direzione Generale	0.932	4
Dott.ssa La Tona Giuseppa	Economico Finanziaria	0.896	4
Dott.ssa Lenzo Giuseppa	Qualità, Programmazione e Supporto Strategico	0.97	5
Dott. Sorce Antonio	Tecnica	0.955	5
Dott. Uccello Riccardo	Sistemi Informativi e Portale Ateneo	0.926	4

Tabella 26

Si riportano di seguito i dati relativi alla valutazione della performance relativi ai Dirigenti.

Dirigente	Area	Punteggio Obiettivi 2021	Punteggio Valutazione Annuale 2021 (*)
Dott. Casella S.	Area Risorse Umane	5	4.98
Dott.ssa La Tona G.	Area Economico Finanziaria	5	4.89
Dott.ssa Lenzo G.	Area Qualità, Programmazione e Supporto strategico	5	4.99
Dott. Sorce A.	Area Tecnica	5	5
Dott. Uccello R.	Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo	5	4.9

(*) Il punteggio della valutazione annuale 2021 comprende anche la valutazione dei comportamenti.

Tabella 27

Si riportano di seguito i dati relativi alla differenziazione dell'utilizzo della premialità.

Categoria	Percentuale Premialità	2019	2020	2021
Dirigenti (Numero)	0%	-	-	-
	40%	-	-	-
	70%	-	-	-
	85%	-	-	-
	100%	6	6	5
Non Dirigenti (Numero)	0%	-	-	0
	40%	-	-	0
	70%	-	1	0
	85%	1	3	2
	100%	1137	1128	1132

Tabella 28

Si ricorda, come già affermato nelle pagine precedenti, che tra gli strumenti per premiare il merito e le professionalità è stato previsto il bonus annuale delle eccellenze, di cui all'articolo 21 del D.lgs 150/2009.

Ciascun valutatore, nell'ambito della valutazione dei comportamenti organizzativi, potrà attribuire il punteggio di eccellenza, pari a 5, solo alla quota fissata per il 2021 al 10% del personale afferente a ogni singola struttura organizzativa.

Bonus Eccellenza 2021	
Dirigenti (Numero)	1
Categoria EP (Numero)	8
Categorie B,C,D (Numero)	108

Tabella 29

2.3 Performance organizzativa

Il processo di definizione degli obiettivi di performance si è fondato su alcuni presupposti basilari quali la coerenza con il ciclo di gestione della performance, con la pianificazione strategica triennale dell'Ateneo, con gli indirizzi ministeriali, con gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), con la riduzione di possibili comportamenti inappropriati (anticorruzione), con la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni (trasparenza), e soprattutto non dimenticando la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

Occorre evidenziare che la performance del personale TAB è misurata in relazione all'amministrazione nel suo complesso o all'unità organizzativa sovraordinata cui il valutato contribuisce; all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o appartenenza; agli obiettivi organizzativi ed individuali specificatamente assegnati; ai comportamenti agiti; alla capacità di valutazione dei propri collaboratori (dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, per il Direttore Generale ed i Dirigenti): tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata a seconda della tipologia di dipendente.

Considerato quanto sopra premesso, per la misurazione della performance del personale TAB, sono stati individuati e assegnati, per l'anno 2021, specifici indicatori di performance organizzativa di Ateneo, obiettivi organizzativi di Area, riportati di seguito.

Indicatori di performance organizzativa di Ateneo:

- Numero degli iscritti per la prima volta a LM (iA00c) - (Fonte SMA Ateneo) – Target n. 2450. **Considerato il dato registrato pari a n. 2743, si conferma il superamento del target prefissato.**
- Percentuale di soddisfazione esperienza universitaria complessiva presso l'Ateneo di Palermo (Fonte Alma Laurea –Indagine “Profilo dei Laureati”) – Target 65%. **Considerato il dato registrato pari al 69% di laureati soddisfatti della loro esperienza universitaria complessiva presso l'Ateneo di Palermo, si conferma il superamento del target prefissato.**

Si precisa che, come previsto dal SMVP (precedentemente richiamato), gli indicatori di performance organizzativa di Ateneo riguardano la valutazione della performance individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti. La scelta degli stessi è stata effettuata tra gli indicatori individuati nel Piano Strategico triennale 2020-2022 relativamente alle linee strategiche “Didattica” e “Ricerca”.

Indicatori di performance organizzativa di Area:

- Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l'indagine di Customer satisfaction Good Practice relativa alla struttura di competenza – Target 3. **Considerato i dati registrati (su server del Politecnico di Milano), si conferma il superamento del target prefissato in tutte le Aree.** Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo.

STRUTTURA	Livello Soddisfazione
Direzione Generale	3.97
Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	3.92
Area Economico Finanziaria	4.05
Area Qualità Programmazione e Supporto Strategico	4.12
Area Risorse Umane	4.15
Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo	4.15
Area Tecnica	3.97

Tabella 30

Si precisa che i suddetti dati sono stati raccolti attraverso le rilevazioni effettuate dal Politecnico di Milano all'interno del Progetto GoodPractice 2021. In riferimento alle modalità di somministrazione del questionario, l'Ateneo di Palermo, per il 2021, si è avvalso dei server e degli strumenti messi a disposizione dal Politecnico di Milano (Ente organizzatore) e, in particolare, della piattaforma Lime Survey.

- Indicatore di tempestività dei pagamenti – (Fonte UGOV) – Target Indicatore < 0.

Si precisa che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento: un valore negativo rappresenta, quindi, un pagamento effettuato in anticipo rispetto alla scadenza.

Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo.

STRUTTURA	Indicatore
Direzione Generale	-8,53
Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	-15.18
Area Economico Finanziaria	-20.88
Area Qualità Programmazione e Supporto Strategico	-6.07
Area Risorse Umane	-19.23
Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo	-5.86
Area Tecnica	-10.71

Tabella 31

Obiettivo di performance organizzativa di Area:

- Supporto relativo al Progetto GoodPractice, per quanto di competenza dell'Area di afferenza (Percentuale dati caricati sulla piattaforma abcWeb - Target 100%) e mantenimento di un'elevata percentuale di compilazione del questionario sul benessere organizzativo da parte del personale afferente alla struttura di competenza (Target 90%). **Considerati i dati registrati (sull'applicativo FENICE), si conferma il superamento del target prefissato per tutte le Aree.** Si riporta di seguito uno schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo.

STRUTTURA	% Compilazione Questionario
Direzione Generale	91,90
Area Affari Generali e Istituzionali	93.33
Area Economico Finanziaria	92.11
Area Qualità Programmazione e Supporto Strategico	92.77
Area Risorse Umane	91.38
Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo	94,00
Area Tecnica e Patrimonio Immobiliare	97.96

Tabella 32

Si precisa che la rilevazione è stata eseguita attraverso un apposito modulo dell'applicativo online FENICE e che i dati risiedono, pertanto, su server interno dell'Ateneo. Il suddetto applicativo FENICE è stato sviluppato in house per gestire le attività relative al processo di valutazione del personale dirigente e tecnico-amministrativo nonché le attività relative al processo di assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali.

Si precisa, altresì, che tutte le Aree dirigenziali, nonché le strutture decentrate, sono state coinvolte, per quanto di competenza, nelle attività relative al caricamento dei dati relativi al Progetto GoodPractice sulla piattaforma web (gestita dal Politecnico di Milano) denominata "abcWeb"; all'invio di eventuali dati su richiesta degli uffici del Settore Programmazione, Controllo di Gestione, Valutazione della Performance ed Elaborazioni Statistiche di Ateneo e ad ogni altra attività connessa al progetto e finalizzata, comunque, alla totale e corretta comunicazione dei dati al Politecnico di Milano.

Si precisa, infine, che, come previsto dal SMVP per la valutazione della performance, l'obiettivo di performance organizzativa di Area riguarda la valutazione della performance individuale di tutto il personale TA.

Per i dettagli delle schede di programmazione relative agli indicatori/obiettivi di performance organizzativa di Ateneo/Area si rimanda ai relativi allegati del Piano Integrato 2021-2023 pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del portale di Ateneo al seguente link https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Piano_relazione_performance.html.

3. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Nella sezione è descritto il processo seguito dall'amministrazione per la redazione della Relazione sulla performance, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.

3.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance possiamo distinguere 5 fasi del processo di funzionamento:

- fase iniziale - coincide con la definizione degli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere. Per misurarne l'attuazione, si associano gli indicatori e i relativi *target*, ossia il valore atteso che indica il raggiungimento dell'obiettivo;
- fase 2 - Il risultato si concretizza nella stesura del già richiamato "Piano della *Performance*". Durante l'anno viene realizzato il monitoraggio per comprendere lo stato di avanzamento dei programmi che sottendono alla realizzazione degli obiettivi, valutando la possibilità di introdurre azioni correttive nel caso in cui la presenza di fattori non previsti ostacoli il raggiungimento dell'obiettivo;
- fase 3 - a consuntivo vengono misurati gli indicatori selezionati e si valuta il raggiungimento degli obiettivi;
- fase 4 - misurazione e valutazione della *performance* attraverso la valutazione del contributo personale al raggiungimento della *performance* organizzativa ed individuale, con la corresponsione del trattamento accessorio correlato ad esso;
- fase 5 - l'esito di tale processo viene condiviso con gli Organi di governo dell'Ateneo.

I soggetti coinvolti nel processo di valutazione e di misurazione della performance sono:

1) Il Consiglio di Amministrazione che:

- Entro il 31 Gennaio di ciascun anno, adotta il Piano della *performance*, documento programmatico triennale coerente ai contenuti e al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, in cui vengono assegnati gli obiettivi del Direttore Generale e si individuano gli indicatori per la loro misurazione e valutazione;
- Entro il 30 Giugno di ciascun anno, adotta la Relazione sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

2) Il Direttore Generale, che assegna gli obiettivi operativi ai dirigenti e valuta la performance individuale secondo quanto previsto dall'art. 3 e ss del SMVP.

3) I dirigenti che:

- partecipano alla definizione degli obiettivi operativi di propria pertinenza;
 - coordinano e gestiscono l'intero processo di valutazione della prestazione individuale del personale tecnico amministrativo operante nella propria struttura.
-

4. ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'Università degli Studi di Palermo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, ha approvato il [Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022/2024](#) (di seguito denominato PTPCT).

Il PTPCT è strettamente coordinato con il Piano della performance e con gli altri strumenti di programmazione ed è redatto tenendo conto degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, coerenti con quelli della performance, indicati dall'organo di vertice. Inoltre, il PTPCT contiene al suo interno le misure organizzative per l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013.

Nel corso dell'anno 2021, l'Ateneo ha avviato un aggiornamento dell'attività di analisi del rischio corruttivo già intrapresa nei confronti delle strutture dell'Amministrazione Centrale e di quelle decentrate al fine di ottenere un quadro completo dei potenziali rischi corruttivi che possano presentarsi nello svolgimento dei processi/attività afferenti alle strutture stesse.

L'attività di analisi del rischio consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi interni all'amministrazione ai fini della identificazione, della valutazione e del trattamento del rischio corruttivo.

A partire dall'anno 2018, l'Ateneo ha dato inizio ad una attività di analisi del rischio che ha coinvolto sia le strutture dell'amministrazione centrale che quelle decentrate, idonea a ricomprendere non soltanto le attività inerenti alle aree di rischio generali bensì tutte le attività poste in essere dagli Uffici.

Si sono volute, in tal modo, recepire le indicazioni dell'ANAC che, in più occasioni, ha invitato le pubbliche amministrazioni a procedere ad una mappatura dei processi "consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi".

La finalità di detta attività di analisi, individuazione e valutazione del rischio è quella di consentire al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) di adottare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche organizzative delle strutture stesse.

Una volta acquisite e validate le suddette schede, i risultati sono pubblicati nelle pertinente sezione della pagina "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo (<https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Prevenzione-della-corruzione/>), quale allegato n. 2 del PTPCT.

Il trattamento del rischio corruttivo consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo.

Le misure di prevenzione della corruzione si possono distinguere in:

- Misure di carattere generale o trasversali, che comprendono tutte le azioni comuni ai processi a rischio, riguardanti l'organizzazione nel suo complesso, e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;
- Misure specifiche, che riguardano singole attività a rischio che afferiscono a processi/procedimenti dell'Ateneo e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascuna attività.

La relativa attuazione deve essere adeguatamente programmata e periodicamente monitorata.

Nel corso dell'anno 2021, è stata, pertanto, condotta un'attività di monitoraggio, su base semestrale, finalizzata alla verifica della corretta attuazione delle misure individuate nel PTPCT 2021-2023, ad esito della quale non sono emerse particolari criticità.

Tra le misure particolarmente significative in materia di prevenzione della corruzione, a disposizione delle pubbliche amministrazioni, va annoverata quella relativa alla **rotazione** degli incarichi.

La rotazione del personale rappresenta una misura organizzativa preventiva, finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. In generale, la rotazione rappresenta un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore.

La misura è stata programmata nel PTPCT 2021/2023, in modo da rendere trasparente il processo di rotazione, senza determinare inefficienze e malfunzionamenti.

In particolare, nel corso del 2021, è stata avviata la procedura per la copertura del posto di Dirigente dell'Area Affari Generali e Istituzionali con contestuale attribuzione della relativa titolarità ad interim al Dirigente dell'Area Tecnica e del Patrimonio immobiliare.

Analogamente, considerato il collocamento in quiescenza del Dirigente dell'Area Risorse Umane a partire dal 1° novembre 2021, il relativo incarico è stato assunto ad interim dal Direttore Generale.

Per quanto riguarda le unità organizzative di primo livello non dirigenziale e quelle di secondo livello, poste sotto la responsabilità di personale di categoria EP, è stata programmata ed attuata la rotazione dei responsabili del Settore Reclutamento e Selezioni e del Settore Provveditorato di Ateneo.

Ha costituito, altresì, oggetto di rotazione l'incarico di responsabilità del Servizio Prevenzione della corruzione e trasparenza, normativa di Ateneo, privacy e servizio ispettivo.

Infine, con riguardo alle strutture decentrate, è stato avviato un processo orientato a favorire la rotazione del personale titolare di incarico di responsabile amministrativo, che ha riguardato n. 5 dipartimenti (Ingegneria; Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche; Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche; Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche e Architettura).

Ed ancora, l'Ateneo di Palermo ha recepito le prescrizioni normative riguardanti lo **svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio** da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonché del personale in regime di diritto pubblico.

Ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati a seguito di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza.

La ratio di tale regime autorizzatorio risiede nell'esigenza di evitare che lo svolgimento di attività extra istituzionali da parte del dipendente possa pregiudicare il corretto adempimento dei compiti istituzionali e compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il PTPCT 2021/2023 ha previsto la misura relativa allo svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti dell'Ateneo.

L'attuazione di tale misura consiste in un'attività di controllo, realizzata dal Settore Contratti, incarichi e collaborazioni esterne, attraverso l'incrocio tra la comunicazione dei compensi erogati da parte dei soggetti committenti e le comunicazioni/ricieste di autorizzazione da parte dei soggetti interessati.

Per l'anno 2021, il competente Settore Contratti, incarichi e collaborazioni esterne ha comunicato di avere ricevuto:

- n. 475 comunicazioni relative allo svolgimento di attività extraistituzionali;
- n. 217 richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionali, delle quali n. 176 retribuite e n. 41 gratuite;
- n. 9 richieste non autorizzate per incarichi gratuiti;
- n. 2 segnalazioni di svolgimento di attività non comunicate o non previamente autorizzate che non hanno dato seguito all'accertamento di violazioni.

In tema di **trasparenza amministrativa** e in continuità con quanto precedentemente posto in atto e secondo le raccomandazioni dell'ANAC, sono state ulteriormente implementate le misure organizzative idonee ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016.

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ateneo ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, si basa sulla responsabilizzazione dei referenti per la trasmissione e pubblicazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti, ai quali compete sia l'elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni, sia la loro pubblicazione.

In questo quadro, il RPCT ha svolto un ruolo di supervisione, coordinamento e monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, senza sostituire gli uffici nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati e delle informazioni. In particolare, il RPCT, per il tramite del Servizio Prevenzione della corruzione e trasparenza, normativa di Ateneo, privacy e servizio ispettivo, ha effettuato un costante monitoraggio degli adempimenti di cui D. Lgs. n. 33/2013, relativi agli specifici obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni sulla pagina Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

Inoltre, come sopra precisato, nell'anno 2021, sono stati realizzati interventi formativi sui temi della Trasparenza amministrativa, in modalità training on the job per il personale che si occupa della pubblicazione sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo.

Si è provveduto, altresì, alla elaborazione delle “*Linee guida sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni dell’Università degli studi di Palermo*”.

Con tale documento, pubblicato sulla pertinente pagina di amministrazione trasparente del portale di Ateneo di cui al seguente link: <https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/disposizioni-general/atti-general/>, si è inteso fornire alle strutture di Ateneo le indicazioni principali in materia di assolvimento degli obblighi di trasparenza, così come disciplinati dal D.lgs. n. 33/2013.

L’Ateneo, al fine di garantire la corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa, individua gli specifici contenuti e le strutture responsabili degli adempimenti nella Matrice di responsabilità (allegato n. 3 del PTPCT 2022/2024) (<https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Prevenzione-della-corruzione/>) e adotta misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare.

Al fine di agevolare l’esercizio di tale diritto da parte dei cittadini, l’Ateneo ha predisposto un’apposita pagina della sezione Amministrazione trasparente del portale di Ateneo, denominata “accesso civico”, nella quale sono pubblicate le informazioni di carattere generale (procedure da seguire per presentare le richieste di accesso; rimedi esperibili in caso di mancata risposta dell’amministrazione entro il termine di conclusione del procedimento o in caso di rifiuto parziale o totale dell’accesso; uffici competenti a ricevere le istanze di accesso; indirizzi di posta elettronica dedicati).

Sono stati, inoltre, predisposti i moduli da utilizzare per le diverse tipologie di accesso.

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	17.12.2020	20.01.2021	//	https://www.unipa.it/operazionietrasparenza/Piano_relazione_performance.html
Piano integrato 2021/2023	28.01.2021	08.03.2021	//	https://www.unipa.it/operazionietrasparenza/Piano_relazione_performance.html